

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 18 LUGLIO 2016

L'anno duemilasedici, il mese di luglio, il giorno diciotto, alle ore 14.10 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Gerardo MURANTE.

Assiste il Segretario Generale, .dott.ssa Maria Angela Danzi.

All'inizio della seduta risulta **presente** il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|---------------------|---------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela | 12)FREGUGLIA Flavio | 23)PALADINI Sara |
| 2) ANDRETTA Daniela | 13)GAGLIARDI Pietro | 24)PASQUINI Arduino |
| 3) BALLARE' Andrea | 14)IACOPINO Mario | 25)PIANTANIDA Luca |
| 4) BIANCHI Laura | 15)IMPALONI Elia | 26)PICOZZI Gaetano |
| 5) BRUSTIA Edoardo | 16)LANZO Raffaele | 27)PIROVANO Rossano |
| 6) COLLODEL Mauro | 17)MACARRO Cristina | 28)RICCA Francesca |
| 7) COLOMBI Vittorio | 18)MARNATI Matteo | 29)STROZZI Claudio |
| 8) CONTARTESE Michele | 19)MATTIUZ Valter | 30)TREDANARI Angelo |
| 9) DEGRANDIS Ivan | 20)MURANTE Gerardo | 31)TURCHELLI Paola |
| 10)FOTI Elena | 21)NIEDDU Erika | 32)VIGOTTI Paola |
| 11)FRANZINELLI Mauro | 22)NIELI Maurizio | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

--

Consiglieri presenti N. 33

Consiglieri assenti N. 0

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BORREANI, BEZZI, CARESSA, GRAZIOSI, IODICE, MOSCATELLI, PAGANINI,
PERUGINI

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

* * * * *

Punto n. 1 dell'O.d.G. – COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE. Io prima di passare la parola al signor Sindaco per le comunicazioni volevo chiedere all'Aula, dato il succedersi degli eventi di questi giorni sia in Italia che fuori dal nostro Paese, e non ultima per quanto riguarda la nostra città la scomparsa di Suor Nemesia, chiedevo di fare un minuto di raccoglimento in memoria di tutte le vittime di questi giorni.

VIENE OSSERVATO UN MINUTO DI SILENZIO

Grazie. Prima di cominciare so che il signor Sindaco voleva dire due parole in ricordo di Suor Nemesia.

SINDACO. Sì, grazie Presidente. Ovviamente oltre al minuto di silenzio mi sembrava giusto esprimere il cordoglio dell'Amministrazione comunale nei confronti di una persona che ha dato tanto alla comunità novarese, Suor Nemesia 86 anni già infermiera caposala e poi fondatrice dell'ambulatorio di accoglienza di via Azario, era ricoverata da tempo a Veruno, stava molto male, i funerali si svolgeranno domani a Borgomanero alle ore 16.00 presso la chiesa di Santa Cristina, quindi questa è una comunicazione anche per tutti voi. Stasera ci sarà un rosario alle ore 18.30 in ospedale, alla chiesa dell'ospedale. Suor Nemesia era nata a Santa Cristina Borgomanero, a vent'anni era nata nella congregazione delle Suore della Carità di Sant'Antida, da inizio degli anni '60 era a Novara presso l'Ospedale Maggiore della Carità. L'ambulatorio di pronta accoglienza è stato fondato nel 1995 in via Azario presso la comunità di Santa Lucia. Vinse il premio bontà cristiana Cortinovis, ed è stata anche nel 1998 insignita del sigillo di novarese dell'anno. Dal 2011 diede vita anche al Centro dell'infanzia Santa Giovanna Antida per le donne in difficoltà. Quindi veramente una figura centrale nel panorama socio-assistenziale della nostra comunità, a lei va ovviamente il cordoglio per la sua morte e un ricordo sincero da parte dell'Amministrazione comunale. Altre comunicazioni, so che il Consigliere Ballarè deve fare una comunicazione, vuole comunicare, al quale tra l'altro non seguirà assolutamente dibattito. Prego.

CONSIGLIERE BALLARE’. Grazie. Diciamo che a seguito degli articoli comparsi sulle pagine locali della stampa, credo che sia opportuno chiarire anche in questa sede, come ho già precedentemente fatto sui social network, il concetto che volevo esprimere nel passaggio del mio discorso pronunciato per il Presidente del Consiglio Comunale. Non era nelle mie intenzioni avanzare accuse di disonestà nei confronti di nessuno, e men che meno verso il Sindaco Canelli o la sua Giunta, perché non pensavo e non lo penso, perché conosco le dinamiche delle procedure amministrative che ha portato all’assegnazione della gara pubblica, e perché se ne fossi stato convinto non sarebbe stato oggetto di un discorso pubblico ma di una denuncia alla Procura della Repubblica. Evidentemente la brevità della formulazione della frase ha consentito interpretazioni lontane dal mio effettivo pensiero, che in ogni caso era esclusivamente di carattere politico. Quanto sopra anche in considerazione del fatto che tutti, specie in tempi di grandi tensioni come quelli che viviamo, debbano essere attenti a che l’attesa politica non travalichi i limiti di corretti rapporti personali. La campagna elettorale che è stata caratterizzata da eccessi da entrambe le parti è terminata, da oggi ci confronteremo politicamente sui ruoli che i cittadini di Novara ci hanno assegnato. Grazie.

SINDACO. Ringrazio anche io il Consigliere Ballarè per le parole che ha appena pronunciato, anche io come lui mi voglio accordare a quanto da lui detto, auspico anche io come d’altronde avevo già detto in occasione del primo Consiglio Comunale, ora in avanti i toni della campagna elettorale lasciamoli da parte, il confronto e lo scontro anche se vogliamo da un punto di vista politico sulle linee programmatiche è giusto farlo, però basta con quei toni, con quelle fughe in avanti che non servono a niente, che hanno stufato i cittadini. Quindi grazie per questa precisazione Consigliere Ballarè, ripartiamo da qui. Grazie.

PRESIDENTE. Io avevo in ordine l’intervento del Consigliere Picozzi che deve fare una comunicazione e poi passiamo al punto 2 dell’Ordine del Giorno.

CONSIGLIERE PICOZZI. Semplicemente per dire che il Gruppo della Lega Nord in maniera collegiale, in maniera collettiva e di comune accordo ha deciso di nominare Capogruppo della Lega Nord il Consigliere Matteo Marnati.

PRESIDENTE. Grazie, prendiamo nota.

Punto n. 2 dell'O.d.G. – LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO 2016-2021.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 2 all'Ordine del Giorno: “Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2016-2021”. La parola al signor Sindaco. Prego.

SINDACO. Queste linee programmatiche che andrò a presentare evidentemente le avete ricevute tutte via mail, quindi avete avuto modo di poterle leggere, quindi mi sembra superfluo andarle a leggere integralmente in questa sede. Ve le presenterò, poi magari ci sarà tempo con il dibattito per approfondirle adeguatamente, poi eventualmente per darvi risposta al termine del dibattito. Le linee programmatiche sono frutto di un lavoro che è partito evidentemente durante la campagna elettorale, anzi prima della campagna elettorale, e sono state quasi integralmente mutate dal programma elettorale che abbiamo noi presentate durante la campagna elettorale. Sono state poi altresì integrate da spunti, riflessioni da parte della Giunta, e quindi dei vari Assessori, ognuno sulle proprie specifiche competenze in modo tale da arricchire anche andando a considerare alcuni aspetti, alcuni fascicoli, alcune pratiche che gli Assessori si sono trovati in questi primi giorni di impegno lavorativo qua in Comune. Ora, non sono linee programmatiche chiuse, sono linee programmatiche che comunque danno la possibilità in corso d'opera di poter essere ulteriormente arricchite, comunque sono linee programmatiche che saranno dinamiche se vogliamo, nel senso che durante la vita amministrativa, i percorsi amministrativi che andremo a porre in atto potranno essere integrate, arricchite e modificate. Però comunque sia danno l'idea dell'indirizzo che quest'Amministrazione vuole prendere nel rispetto dei cittadini, ed è proprio per questo che abbiamo voluto riproporre quasi integralmente quello che era il nostro programma elettorale in queste linee programmatiche. Sono quattro gli assi portanti di queste linee programmatiche, un asse importantissimo è quello dello sviluppo e della crescita, un altro asse importantissimo è quello della sicurezza, del decoro urbano, dell'efficientamento della macchina amministrativa, un terzo asse importantissimo è quello che attiene alle politiche sociali, comunque sia allo sviluppo di politiche sociali eque che vadano nella direzione di ascoltare e dialogare con i cittadini novaresi in modo tale da intercettare quelli che sono i bisogni e i

disagi fortissimi che larghe fasce della popolazione così come abbiamo potuto constatare durante la campagna elettorale hanno in questo momento, continuano ad avere, e hanno ormai da diversi anni. Il quarto asse portante è quello relativo all'ambiente e alla mobilità urbana.

Vado a grandi linee ad illustrarle uno per uno, in modo tale poi che si possa aprire il più velocemente possibile il dibattito sul documento. Per quanto riguarda lo sviluppo e la crescita evidentemente ci sono diversi diciamo così punti sui quali vale la pena fare delle riflessioni. Innanzitutto il rilancio dell'economia, del lavoro e della formazione, qui parliamo quindi di potenziamento della logistica a Novara, sappiamo tutti che da anni perché se ne parla da tantissimo tempo che Novara è un territorio particolarmente felice sotto il profilo geografico, e si presta particolarmente per il potenziamento della logistica. Ho già avuto incontri in queste settimane con il CIM ad esempio, noi pensiamo che il CIM sia il punto di riferimento più importante per lo sviluppo della logistica novarese, e continueremo a lavorare a supporto dello sviluppo del CIM da questo punto di vista. Per quanto riguarda poi il marketing territoriale, avete potuto constatare che abbiamo nominato un Assessore ad hoc su questo punto, un Assessore che si dovrà occupare di turismo, di marketing territoriale, di promozione dell'immagine della città. Un marchio Novara che va sicuramente promosso anche partendo dalle sue eccellenze agroalimentari. Il rafforzamento del rapporto di stretto dialogo e di integrazione con l'Università del Piemonte Orientale è un altro punto di fondamentale importanza per dare opportunità ai giovani novaresi, ma comunque sia anche alle aziende che vogliono o che pensano di insediarsi nel nostro territorio di poter avere un ambiente idoneo dove c'è grande attenzione nei confronti della ricerca scientifica, e comunque sia dello sviluppo, dell'innovazione di prodotto e di processo che sono i fattori critici di successo quando si voglia attrarre imprese, quando si ha intenzione di attrarre imprese. Vogliamo anche rilanciare l'economia del territorio con una maggiore attenzione nei confronti delle imprese del territorio, che già lavorano sul territorio, quindi qui bisognerà diciamo così potenziare in accordo con la legge, con le norme di legge e quant'altro ovviamente e mutuando dal nuovo Codice degli appalti sistemi premiali per coloro i quali utilizzano manodopera locale o comunque forniture locali, soprattutto per quanto riguarda l'attività manutentiva nel Comune di Novara. Programmi anche di formazione professionale mirati al sostegno dell'inserimento lavorativo in modo tale da minimizzare quel gap che spesso noi troviamo tra l'offerta e la domanda di lavoro, che è uno dei fattori che creano maggiori

difficoltà di inserimento lavorativo di tante persone. Novara ricordiamo tutti che ha un tasso di disoccupazione altissimo, che è superiore alla media regionale per quanto riguarda la disoccupazione giovanile. Utilizzo quindi di voucher lavoro destinati a disoccupati residenti a Novara per lo svolgimento anche di attività di piccole manutenzioni. Questi sono progetti che noi abbiamo lanciato in campagna elettorale e sui quali stiamo già iniziando a lavorare per mettere insieme due esigenze, da una parte le esigenze manutentive che ci sono e sono sotto gli occhi di tutti, manutentivi sugli edifici della città, ma anche su edifici pubblici della città, ma anche su parti cittadine, e dall'altra la necessità da parte di tante persone soprattutto di una certa età di poter avere un reddito minimo per sopravvivere e nello stesso tempo mettere in atto quelle che sono le proprie competenze da un punto di vista lavorativo. Parlo di muratori, giardinieri, imbianchini, tutte persone che in questo momento sono fuori dal mercato del lavoro e non hanno alcuna possibilità di entrarci, se non attraverso una politica attiva del lavoro che deve promuovere la nostra Amministrazione. Ma quando si parla di sviluppo e di crescita ovviamente si parla anche di piani urbanistici, si parla di trasformazione urbana come leva strategica per creare opportunità di lavoro nella nostra città, e quindi da questo punto di vista ovviamente un disegno complessivo della città partendo da quello si può dire sia l'opera più importante che sta per andare in porto, speriamo tutti che sia così che è quella della costruzione del nuovo ospedale, quindi la nuova Città della Scienza e della Salute, che a cascata darà la possibilità di ridisegnare tantissimi spazi dal punto di vista urbanistico sulla città. Questa sarà un punto fondamentale di governo, qui ci sarà l'opera del neo Assessore all'urbanistica architetto Federica Borreani sul quale contiamo molto. Una nuova creatività per i giovani come ho detto prima, i giovani devono avere la possibilità non soltanto di essere formati adeguatamente ma devono avere la possibilità anche di avere spazi a loro disposizione per poter magari anche spingere sulla crescita di una cultura dell'imprenditorialità giovanile, cosa che fino ad oggi è mancata moltissimo qua a Novara. Una nuova città turistica, una nuova città turistica quindi sarà compito di questa Amministrazione creare una rete adeguata perché ci sia un coordinamento forte tra tutti coloro i quali si occupano di turismo a Novara, mettendo a disposizione anche risorse, non come in passato è avvenuto che queste risorse sono finite nel calderone del bilancio comunale, queste risorse devono essere mirate per progetti di sviluppo turistico sulla città.

Altro punto che noi sicuramente abbiamo voluto mettere sullo sviluppo e sulla crescita è quello della cultura, quindi la cultura non vista fine a sé stessa, ma una cultura che abbia la possibilità di creare anche attività e opportunità lavorative sulla città. Come tutti sapete è stato aperto il nuovo Cinema Teatro Faraggiana, lì verrà messa in atto una sperimentazione da un punto di vista culturale, quindi già il Teatro Coccia fa cultura, offre cultura di alto livello, al Teatro Faraggiana si potrà creare cultura, quindi coinvolgendo anche i giovani, laboratori per i giovani, nuovi progetti, stagioni teatrali alternative a quelle del Coccia, insomma noi la cultura la vediamo proprio come un'opportunità per tante realtà e per tante energie positive che sono sulla città di poter diciamo così affermarsi e magari creare anche opportunità lavorative.

Poi c'è il commercio, che ha subito una grandissima crisi in questi anni, va adeguatamente supportato, ci sono i mercati rionali, c'è il mercato coperto, quindi una politica del commercio più attenta alle esigenze dei commercianti che non devono essere visti solo esclusivamente come persone come bancomat, ma soprattutto come soggetti attivi che possono creare occupazione, quindi anche una politica fiscale amica in certe fasce merceologiche dovrà essere messa in atto. Questo è il primo asse portante.

Il secondo asse portante è quello che attiene alla sicurezza, al decoro urbano e all'efficienza della macchina amministrativa. Fin dai primi giorni noi da quest'ultimo punto di vista abbiamo messo in atto una serie di verifiche, di analisi, che ci dovranno portare a creare un nuovo modello organizzativo per il Comune di Novara, modello organizzativo che a nostro avviso sia più consono alle esigenze della macchina amministrativa. Valorizzazione del personale, vuol dire organizzativo di altro livello che prevede 3-4 macro settori, con poi i vari livelli di servizi, con aree di staff che vadano a intersecare questi vari settori, come ad esempio la comunicazione che deve essere al servizio di tutti i settori, come ad esempio la creazione di un ufficio progettazione per i bandi europei che deve essere a servizio di tutti i settori, come ad esempio il Comando di Polizia Municipale che deve essere al servizio di tutti i settori, sono tutte aree cross a nostro avviso. Quindi un nuovo modello organizzativo che stiamo pensando, che stiamo analizzando, e che proporremo presto, io penso entro la fine di settembre. C'è poi il tema del decoro urbano, sappiamo tutti che la città ha vissuto in questi ultimi anni un grande deficit sotto l'aspetto manutentivo, non soltanto le potature degli alberi che sono l'ultima problematica emersa prepotentemente a seguito degli eventi meteorologici

degli ultimi giorni, ma parliamo proprio di parchi, strade, marciapiedi, aree giochi per i bambini, manutenzione negli edifici pubblici dove mancano molto spesso anche i requisiti minimi di sicurezza, quindi lì bisognerà sicuramente intervenire al più presto, e questo sarà sicuramente uno dei driver principale dell'attività amministrativa da un punto di vista dei lavori pubblici. Ma vivere bene una città non è soltanto pulizia e decoro urbano, pur sempre importantissimo, ma è anche sicurezza per tutta la città. Gran parte della campagna elettorale ha avuto come tema fondante quello della sicurezza, come tutti sappiamo noi vogliamo procedere subito speditamente, anzi lo abbiamo già iniziato a fare. Un tema è quello della romanizzazione del corpo di Polizia Municipale, e qui c'è l'Assessore Paganini che ci sta già lavorando dai primi giorni del suo insediamento. Poi ci sono tutta una serie di cose, il dialogo e la forte collaborazione che deve emergere con le forze dell'ordine già presenti sul territorio che già lavorano molto bene, ma questo dialogo va sicuramente potenziato e va integrata l'attività tra il Comando Polizia Municipale e le forze dell'ordine. A questo proposito vi posso già dire che abbiamo già iniziato a incontrare tutti i vari Comandi delle forze dell'ordine sulla città di Novara in modo tale da aprire e collaborare sempre di più. Sicurezza urbana significa anche potenziamento degli impianti di videosorveglianza, significa anche reistituzionalizzazione dei Vigili di quartiere, significa anche andare a introdurre e a delineare dei posti fissi in alcune aree strategiche della città, come per esempio alla stazione dove ci sia una maggiore presenza di Vigili in quelle zone. Ma significa anche fare anche altro, che non è soltanto diciamo così controllo del territorio, significa anche magari riappropriarsi del territorio con altri metodi. Penso ad esempio alla zona della stazione, non basta semplicemente mettere lì due o tre Vigili che controllano tutto il giorno che non succeda nulla, ma significa anche creare eventi, occasioni culturali in quella piazza lì, in modo tale da riappropriarsene. Quindi una visione della sicurezza sicuramente a 360 gradi.

Per quanto riguarda il terzo asse portante, che sicuramente è quello secondo me di maggiore importanza in questo momento perché è veramente emergenziale, vado a chiudere qua fra poco, prendersi cura del benessere e della salute dei cittadini. Ora, guardate, io in questi primi giorni da quando ci siamo insediati vi posso dire che ho incontrato tantissimi cittadini novaresi, che mi sono venuti a parlare anche qua in colloqui su appuntamento, e dappertutto vedo che c'è una situazione veramente critica, tantissime persone che non hanno lavoro, tantissime persone che hanno il problema dell'abitazione, tantissime persone che non

sanno come arrivare alla fine del mese. Quindi la priorità ora sta in questo, quindi sviluppare progetti che diano risposte nel più breve tempo possibile a queste fasce di popolazione. Non possiamo più esimerci da fare questo, questa è la priorità. Quando parlo di casa, la situazione delle case popolari a Novara la conosciamo tutti, se non interveniamo immediatamente tra dieci-quindici anni sarà molto peggio, non ci saranno più le case popolari fra dieci-quindici anni se non ricominciamo a rinnovare il patrimonio di edilizia pubblica residenziale di questa città. Quindi questa è una delle priorità fondamentali. Così come è prioritario mettere in atto politiche del lavoro per queste persone, qui non si tratta solo di trovare lavoro, qui si tratta molto spesso di dare la possibilità a persone che sono a casa tutto il giorno a non fare niente di mettersi a disposizione anche della comunità, ovviamente garantendogli un reddito minimo, perché se no non riescono neanche ad andare a fare la spesa, questo è il tema vero. Quindi questo sarà un punto fondamentale della nostra attività amministrativa di questi mesi, abbiamo già attivato, relazionato e ci siamo confrontati con tantissime realtà del socio-assistenziale e non solo nella città di Novara, quindi con le fondazioni, e tutte hanno percepito questa grande nostra esigenza, si sono messi a disposizione per darci una mano, per trovare i percorsi migliori per poter andare incontro a questa esigenza. Ovviamente poi se parliamo di sociale parliamo anche ovviamente di disabilità, parliamo di anziani. Ora io vi dico, sul tema dell'immigrazione per esempio, sul tema dell'immigrazione ci crea un grosso problema, la gestione del fenomeno migratorio non dico solo a Novara ma in tutta Italia sta creando un grandissimo problema ai Comuni, sta togliendo tantissime risorse ai Comuni. Guardate, solo sui minori stranieri non accompagnati abbiamo fatto il punto proprio stamattina con l'Assessore Iodice e l'Assessore Paganini, qui ci sono circa due milioni e mezzo di Euro che ballano su questo fenomeno qui, e sono tutte risorse che noi potremmo in parte utilizzare per ridurre le rette degli asili nido, che peraltro abbiamo già ridotto comunque sia, per ridurle ulteriormente, o per diminuire le rette dell'assistenza domiciliare agli anziani, oppure per creare occasioni lavorative per i nostri concittadini che hanno bisogno. Quindi questo è un tema di fondamentale importanza e va gestito, perché fino ad oggi questo problema non è stato gestito, è la mancata gestione del fenomeno che crea esternalità negative e basta. Quindi qui non c'è la necessità di avere solo esternalità negative, qui c'è la necessità di avere esternalità positive sulla comunità, da ogni fenomeno si può trarre qualcosa di positivo.

Quindi noi stiamo lavorando su questo, e nelle prossime settimane vi relazioneremo in modo tale che potete capire anche il progetto che stiamo sviluppando in che direzione va.

Poi c'è ovviamente l'altro grande tema, che è quello dell'ambiente, e poi vado a chiudere perché comunque sia mi sembra sia finito il tempo, l'altro grande tema dell'ambiente e della mobilità sappiamo tutti che uno dei problemi fondamentali è di quello che avverrà dopo la chiusura della discarica di Barengo, chiusura della discarica di Barengo che avverrà l'anno prossimo, ci siamo già mossi, abbiamo già incontrato il Consorzio del Bacino basso novarese, sono già state prese alcune decisioni di fondamentale importanza che potranno a mio avviso garantire il servizio di smaltimento anche nei prossimi anni senza aumentare in modo sconsiderato i costi, così come sembrerebbe paventare la nuova legge regionale sullo smaltimento. Quindi abbiamo già iniziato a prendere le contromisure da questo punto di vista.

Sull'ambiente poi ovviamente ci sono tantissimi lavori da fare dal punto di vista dell'efficientamento energetico soprattutto degli edifici pubblici, qui ci sono i fondi europei si devono venire in soccorso perché ci sono assi specifici sui quali andare a progettare, nella fattispecie l'asse sei. Sulla mobilità abbiamo visto tutti che è un grande tema di campagna elettorale lo stato Musa, anche qui ci siamo già mossi e stiamo cercando di capire con la società di gestione se riusciremo - ma io penso di sì - a ridefinire un attimino il Piano Musa in modo tale da andare ad eliminare alcune cose che proprio riteniamo ingiuste, che sono state decise dalla precedente Amministrazione, che noi riteniamo ingiuste e inique nei confronti dei cittadini novaresi.

Questi sono gli assi portanti. I contenuti dettagliati li avete letti nella relazione che vi abbiamo spedito, quindi io sono ovviamente qui a disposizione, ascolterò il dibattito, e sono a disposizione per ogni tipo di chiarimento per il mio intervento penso finale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Io apro il dibattito e quindi do la parola ai Consiglieri che vorranno intervenire.

(Interventi fuori microfono)

Sette minuti. Il Sindaco aveva quindici minuti e ha sfiorato di cinque, cioè non è che siamo qua con il cronometro in mano. Non parliamo un'ora per ciascuno se no andiamo a

casa settimana prossima. Se non ci sono interventi chiudo il dibattito e pongo in votazione. Quindi metto in votazione? Ho visto che qualcuno aveva chiesto di intervenire. Maurizio Nieli, prego. Grazie per aver rotto il ghiaccio Consigliere, perché se no andavamo in votazione e avevamo finito.

CONSIGLIERE NIELI. Signor Sindaco, signor Presidente del Consiglio Comunale, Assessori, colleghi Consiglieri, si apre oggi un percorso difficile ma al tempo stesso importante per la nostra città, dobbiamo essere tutti quanti all'altezza delle attese dei cittadini in un anno in cui la politica anche a Novara è spesso apparsa distante e sorda. Il mio tema va nella direzione della sicurezza e legalità. Oggi per rispondere alle esigenze dei cittadini occorre procedere a un maggior coordinamento tra tutte le forze sociali, politiche e di Polizia, auspicando nel contempo che il Parlamento proceda con l'attivazione di quelle iniziative legislative non più rinviabili. Sui segnali emersi da qualche tempo purtroppo c'è stata una diffusa disattenzione e sottovalutazione soprattutto da parte di chi ha governato la città negli ultime anni, ed oggi è necessario chiedere alla nuova Amministrazione di intervenire attraverso l'assunzione di iniziative concrete, per esempio implementare il servizio di videosorveglianza nelle aree sensibili. Tra questi l'attribuzione alla Polizia municipale di un ruolo di un maggior controllo del territorio, pattugliamento delle strade controllo dei locali pubblici e delle abitazioni, la tutela del decoro urbano, all'accattonaggio diffuso nei luoghi di culto, chiese e cimiteri. Vorrei vedere se andassimo noi al loro paese a farlo cosa ci farebbero supermercati, parcheggio e quant'altro. Guarda caso sono sempre persone extracomunitarie o clandestini irregolari. Non è per caso che ci sia dietro qualche sorta di organizzazione che gestisce tutto questo, qualche dubbio o chiamarla certezza forse è meglio. Il tema della sicurezza è essenzialmente connesso al concetto di libertà individuale, sullo stesso in passato sono stati commessi tanti e troppi errori che hanno finito per contribuire ad aggravare la situazione. La sicurezza inoltre è inscindibilmente legata al termine giustizia, per tali motivi è auspicabile quanto prima l'adozione di una riforma della materia in Parlamento nel segno della certezza della pena. Altre soluzioni possibili sono le campagne pubblicitarie e di formazione, partendo dalle scuole, contro l'abuso di alcol, droghe, contro la prostituzione, l'evasione fiscale, eccetera. Serve in sostanza un cambio di passo, perché è certo che non ci si può più tirare indietro e anche noi dobbiamo fare la nostra parte. Occorre lasciare fuori

dall'Aula consiliare tutte le posizioni ideologiche per cercare di procedere unitariamente affinché i cittadini possano ottenere concreti benefici nel processo di vivibilità della nostra città. Ci sono situazioni gravi con cui purtroppo la comunità è costretta a fare i conti. Non è un mistero che a Novara mancano da qualche tempo uomini all'interno delle forze dell'ordine, così come mancano normative a livello nazionale adatte per combattere nel miglior modo possibile l'illegalità diffusa. La sicurezza è un dato che va conquistato giorno per giorno, ma in passato non è stato così nonostante i fatti gravi che stavano interessando la nostra città. Mi riferisco alle risse tra extracomunitari, bullismo e altre situazioni. Oggi la situazione è complicata, ed è necessario rispondere con proposte serie. Spetta al Sindaco e all'azione amministrativa complessivamente intesa il ruolo di indirizzo, proposta e coordinamento per l'attivazione di tutti gli interventi tesi a inserirsi quali fattore di progresso nel sistema territoriale sia dal centro storico e alle zone esterne, contrastare fattori di crisi economica e di disgregazione social. Nel concreto ad esempio il contrasto di sacche di comportamenti che favoriscono seriamente azione di criminalità diffusa attraverso una costante e diretta vigilanza pubblica e a un civico rapporto collaborativo di segnalazione e controllo territoriale.

Noi del Gruppo di Fratelli d'Italia auspichiamo affinché l'insieme delle linee programmatiche che il Sindaco ha presentato all'attenzione dei Consiglieri trovino altresì consenso al Tavolo della sicurezza, così come nel Governo e nel Parlamento, perché si dia luogo anche all'affilamento di specifiche norme e direttive che in particolare diano strumenti in azione di contrasto dell'immigrazione clandestina e rendendo immediatamente efficaci i provvedimenti giudiziari. Secondo il nostro Gruppo c'è troppo lassismo diffuso, non è possibile che le iniziative di Polizia e gli arresti si siano verificati solo quando la situazione sicurezza emerge nella sua gravità all'attenzione pubblica. E' ora che si inizi a ragionare sul sistema-paese risolvendo le cose che non vanno, dalla disuguaglianza nell'applicazione della legge alla scarsa certezza delle pene, all'adozione di una legislazione adatta alle necessità del paese. Oggi è necessario chiedere che il Consiglio Comunale dia una risposta concreta ai cittadini, perché questo è quanto la gente ci chiede. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nieli. Ha chiesto la parola il Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Vedevo che non interveniva nessuno e volevo rompere il ghiaccio come si suole dire. Signor Sindaco lei ha parlato di indirizzi in qualche modo aperti, non chiusi, cioè questo è un documento aperto se non ho capito male. Io sinceramente signor Sindaco quando ho ricevuto questo documento qualche giorno fa la prima cosa che a cui ho pensato è stato al numero delle pagine di cui questo documento faceva parte, cioè diciassette fogli, diciassette pagine. Sinceramente l'ho trovato un po' striminzito pensando che era un programma quinquennale ha detto mi sembra effettivamente un programma, anzi devo dire la verità signor Sindaco, il primo pensiero è stata finalmente un Sindaco che non presenta un programma di trecento pagine che non legge nessuno, ma un programma concreto, un programma dove si affrontano i temi veri della città, e invece poi leggendo il documento, leggendo quello che c'era scritto in questo documento mi sono subito reso conto che di fatto questo documento era veramente poca cosa. Cioè, affrontava dei temi sempre molto marginali, non entrava nello specifico, temi in molti casi già trattati, temi che alcuni poi entrerà, signor Sindaco le farò degli esempi, progetti che sono già stati avviati dalla precedente Amministrazione in alcuni casi, altri che secondo me devono essere insomma affrontati poi nelle varie Commissioni e discussi. Lei poi devo dire onestamente, lei all'inizio mi ha tolto subito questo dubbio perché ha detto no queste sono linee programmatiche che sono aperte, verranno come dire aggiornata di volta in volta, per cui non è un documento chiuso per cui verrà affrontato. Allora la prima domanda insomma che vi faccio è questa, intanto mi auguro... so che il secondo punto all'Ordine del Giorno sono le Commissioni, se già a settembre insomma i primi di settembre perché credo che ormai andremo nella pausa estiva, se ci potete da subito aggiornare nelle Commissioni competenti del lavoro che state facendo, perché è chiaro che lei parla con i cittadini direttamente, però a me sembra che il Consiglio Comunale anche da quello che ho visto insomma dalle Commissioni, dal numero dei componenti delle Commissioni, si sta cercando di svuotare quello che è l'organo più importante della città che è il Consiglio Comunale. Per cui io mi auguro, mi auguro mi auguro Presidente, mi rivolgo a lei principalmente, perché lei è la nostra garanzia, è il Presidente del Consiglio Comunale, che questo non accada, che vengono convocata le Commissioni per i temi che devono essere affrontati, vengano discussi nelle Commissioni competenti e non nelle riunioni o nei videoclip che il Sindaco trasmette e fa quotidianamente, con i Consiglieri Comunali che poi sono quelli che sono stati votati e che hanno diritto ad affrontare la

questione. Poi il Sindaco ha tutto il diritto di parlare con i cittadini, ha tutto il diritto di confrontarsi con chi vuole, però l'organismo ufficiale è il Consiglio Comunale e sono le Commissioni competenti. Ci tenevo a dirlo perché mi sembra che in qualche modo si sta andando in questa direzione. Io mi auguro di sbagliarmi Presidente, per carità non ho la verità in tasca, però io quando vedo che si riduce la partecipazione sono sempre preoccupato, perché io non credo che i costi della politica devono incidere sulla partecipazione perché la partecipazione è la cosa più importante, è la democrazia per quanto mi riguarda. Voglio entrare su alcuni punti che mi hanno colpito di più di questo documento, intanto il collega che mi ha preceduto ha parlato molto di sicurezza, credo che abbia parlato solo di sicurezza. Io sinceramente probabilmente vivo in un'altra città, io è vero che abito a Pernate, al di là del Terdoppio, probabilmente noi questi problemi non li abbiamo, però io ogni tanto ho il piacere di uscire e di venire in città come dicono a Pernate, ma io sinceramente leggo l'Amministrazione, a pagina 6 così capiamo cosa stiamo dicendo, l'Amministrazione perseguirà con forza un piano integrato di intervento finalizzato a garantire la sicurezza e la tranquillità dei cittadini, ad aumentare il senso di sicurezza dei novaresi nelle proprie case, nel proprio quartiere nuovo, lungo le strade, nei parchi, in tutti i luoghi pubblici. Sinceramente signor Sindaco io a casa mia mi sento tranquillo, io non so dove vivete voi ma insomma non mi sembra che Novara sia Scampia, cioè voglio dire forse in alcune zone di alcune città metropolitane questi problemi ce l'hanno, ma io esco di casa tranquillamente, vengo in centro, faccio una passeggiata con mia moglie, non sono mai stato importunato da chicchessia. Insomma a me sembra che questa città non sia così come la descrivete voi, non so come dirlo, probabilmente qualche problema... ma quello c'è dappertutto, ma in tutte le città d'Italia, in tutte le città del mondo, ma non mi sembra che c'è una situazione così grave addirittura da essere preoccupati a stare a casa propria. Sinceramente a casa mia vivo abbastanza tranquillo e sono abbastanza sereno. Questo è un punto che ci tenevo un po' a sottolineare insomma, questa eccessiva preoccupazione da parte vostra su questi temi.

Approfitto perché poi so che l'Assessore allo sport deve assentarsi, perciò prima di passare a un altro punto voglio affrontare la questione dello sport. Anche qui io leggo signor Sindaco, e approfitto sempre della presenza dell'Assessore Perugini, a pagina 13 quando si parla di sport, promuovere lo sport non significa a parere di questa Amministrazione promuovere l'organizzazione di grandi eventi e di grandi manifestazioni sportive che

sicuramente possono contribuire a sviluppare l'immagine turistica della città. Il nostro impegno sarà quindi di condividere con le famiglie, le scuole, le società, le associazioni, le federazioni sportive una serie di scelte al fine di garantire a tutti i cittadini novaresi una maggiore possibilità di accesso alle attività sportive. Ora io forse anche qui io mi sbaglio, però da quello che capisco è che intanto noi non vedremo più eventi come gli Street Games, come in futuro adesso magari oramai sono già organizzati non credo che potete fare un passo indietro, però i Campionati del mondo, i Campionati europei, io vedo che c'è un altro Assessore che nella passata Amministrazione mi ha preceduto, ma la città chiede questo, noi abbiamo degli impianti che si prestano per ospitare questo tipo di eventi e gli eventi sportivi di un certo livello signor Sindaco portano economia alla città, portano indotto, portano soldi, e la città ha bisogno. Lei prima parlava del commercio, ma insomma siete stati agli Street Games, avete visto le migliaia di persone che nelle serate degli Street Games hanno frequentato la città, sono venuti in centro, i ristoranti erano pieni, i negozi funzionavano, sono stati fatti i saldi anticipati proprio per gli Street Games. Voglio dire, dire che non si faranno più qui siete categorici, io non lo so, vediamo, vedremo, qui dite che non li farete più. Io sono preoccupato, e le assicuro signor Sindaco siccome insomma qualche conoscenza ce l'ho ancora anche se abbiamo perso le elezioni, le associazioni sono preoccupate, il mondo sportivo è preoccupato di questa cosa qua, perché se ne parla in città, i commercianti sono preoccupati, perché oggi togliere questa possibilità vuol dire ridurre il commercio, ridurre il business. In questo momento di crisi non ce n'è bisogno, anzi secondo me voi dovete investire più di noi. Noi purtroppo avevamo ridotte disponibilità economiche, probabilmente eravamo meno bravi di voi, voi sarete sicuramente più bravi di noi, però è proprio per questo che dovete investire di più, dovete fare di più, non il non fare più questi eventi, perché sarebbe un errore, sarebbe un errore gravissimo signor Sindaco. Lo dico a lei, ma chiaramente mi rivolgo anche al mio come dire io dico ex collega, ma in realtà prima eravamo Consiglieri assieme e per me è rimasto sempre il mio amico Federico Perugini.

Poi l'altro tema che mi ha colpito signor Sindaco, ma lo dico per una questione di affetto e di stima personale, ed è l'ambiente e la mobilità, perché per cinque anni c'è stato un Assessore in nella Giunta precedente che è stato massacrato, massacrato, e quando dico massacrato non lo dico per... di fatti Perugini appena ho detto massacrato si è girato a guardarmi e ha sorriso, perché lui sa quanto l'hanno massacrato l'Assessore Rigotti, l'ex

Assessore Rigotti che per me rimane sempre l'Assessore. Ci sono alcuni punti che insomma me li sono scritti, perché questo era veramente un tema che mi ha colpito più di altri . Intanto l'ambiente ,al punto 4 - progettazione nuove aree verdi TAV, ex Ferrovie Milano, Cuore verde, i progetti li abbiamo già avviati noi signor Sindaco, qui si tratta non di progettare ma di attuare, voi dovete attuare quello che abbiamo già progettato noi. Al punto 5 e 6 - controllo della qualità dell'acqua, okay, perfetto, siamo d'accordo, però qui dobbiamo capire che le colonnine dell'acqua hanno già un sistema di filtraggio aggiuntivo rispetto al... cioè non state inventando niente, voi avete scritto scritto delle cose che non sono proprio così. Al punto 7 - ricariche elettriche, abbiamo già presentato in Regione Piemonte nel maggio 2016 un programma di interventi per l'utilizzo del co-finanziamento ministeriale signor Sindaco, l'abbiamo già fatto, avete la strada spianata per qualche mese, non dico per qualche anno. Al punto 9 -aggiornamento piano classificazione acustica, il piano è già concluso, ha già concluso il suo iter, il suo iter di aggiornamento l'ha già concluso, compreso l'espressione dei pareri positivi delle associazioni di categoria ed è pronto per essere portato in Consiglio Comunale. Guardi signor Sindaco, guardi i documenti, verifichi, perché probabilmente io mi rendo conto che lei in questi mesi, in questi pochi giorni ho avuto molto da fare a tenere assieme la sua Maggioranza per cui magari alcune cose le sono un po' sfuggita. Al punto 10, Presidente mi lasci qualche minuto in più, tanto è il primo Consiglio Comunale...

PRESIDENTE. Io sono molto disponibile, però non andiamo a notte fonda.

CONSIGLIERE PIROVANO. No, no, no, Presidente, lei lo sai io non sono uno di grande parole ma sono uno che sono abituato più a fare i fatti che le parole, chi mi conosce lo sa. Al punto 10 - rimozione dell'amianto sugli edifici pubblici, questo è un tema importante signor Sindaco, però noi nel piano delle opere pubbliche nel 2016 abbiamo destinato 270.000,00 Euro. Io mi auguro che voi, adesso non vedo l'Assessore Moscatelli, io mi auguro che voi questi soldi li integrate, li aumentate, perché effettivamente c'è molto da fare. Però c'è già un progetto, c'è già un piano di riqualificazione e di rimozione dell'amianto. Al punto 11, e poi vado a concludere Presidente perché mi rendo conto, riqualificazione e miglioramento efficienza energetica edifici pubblici. Allora, qui la settimana scorsa, signor Sindaco glielo dico perché magari lei non lo sa, la settimana scorsa il Ministro Galletti nella conferenza

ANCI che si è tenuta a Catania ha dichiarato: “ci sono 52.000.000,00 di Euro per le scuole e 900.000,00 per ristrutturazione ecocompatibili per edifici pubblici e privati. Gli Enti locali devono venire a prendersi questi soldi”. Per cui avete la possibilità di attingere a questi fondi che ci sono, che noi prima non avevamo ma adesso ci sono. Ma lo dico come informazione, perché magari non eravate informati. Sulla mobilità, me lo consenta signor Sindaco, lei sa che io ho una certa sulla mobilità ho una certa passione. Allora al punto 1, e qui pariamo del tema dolente insomma, quello che poi in qualche modo ha fatto discutere più di tutto, che è il Piano Musa, tutti hanno parlato in questi mesi del Piano Musa, io dico questo, allora, voi dite revisione Piano urbano del traffico, il Piano del traffico solo strumenti di pianificazione ormai superati dalle più recenti norme europee, il Piano della mobilità sostenibile che nel Decreto Madia sono resi obbligatori per i Comuni superiori a 100.000 abitanti, già adottati o in corso di elaborazione nei principali capoluoghi di provincia delle dimensioni di Novara quali Cuneo, Alessandria, Pavia, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Cremona, Crema, Pordenone, Ferrara, Brescia, Padova, Ravenna, e potrei andare avanti chissà per quanto tempo. Dobbiamo pertanto occuparci non solo di traffico ma della qualità della vita della città, ponendo al centro le persone, i luoghi, e non il traffico, integrando le diverse forme e domande di mobilità da soddisfare prioritariamente con il trasporto pubblico. Signor Presidente se do fastidio...

PRESIDENTE. Consigliere non è che dà fastidio, ma sta usufruendo veramente di troppo tempo.

CONSIGLIERE PIROVANO. Presidente però lei inizia veramente male oggi...

PRESIDENTE. No, io non l'ho neanche richiamata...

CONSIGLIERE PIROVANO. Sa perché? Il perché glielo dico...

PRESIDENTE. Io non l'ho neanche richiamata. Lei ha detto concludo...

CONSIGLIERE PIROVANO. Sa perché glielo dico Presidente? Perché qui noi quando eravamo in Maggioranza, lei lo sa benissimo e voi lo sapete benissimo, abbiamo subito dei sermoni di quaranta minuti e nessuno ha mai detto niente.

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano io non l'ho richiamata. Mi ha sentito richiamala sul tempo? Le ho detto vado avanti, però le ho detto che non vada avanti due ore perché se no facciamo notte. Tutto qua.

CONSIGLIERE PIROVANO. Allora io dico, ci sono sicuramente, io capisco che voi volete in qualche modo...

PRESIDENTE. Noi non vogliamo niente.

CONSIGLIERE PIROVANO. In ogni caso ricordo, e per quanto riguarda poi il Piano della sosta signor Presidente, che lei parla di rivedere alcune tariffe, però qui forse...

PRESIDENTE. Chiedo all'Aula però di fare silenzio per piacere, perché se no il Consigliere Pirovano non riesce ad argomentare. Grazie.

CONSIGLIERE PIROVANO. In ogni caso in ogni caso voglio ricordare che magari non tutti lo sanno, perché io mi rendo conto che anche in campagna elettorale quando parlavo di questi temi la gente mi diceva ma davvero? Ma è così? Però evidentemente qualcuno anche volutamente non voleva che queste cose si sapessero. In ogni caso ricordo che i residenti godono di gratuità e agevolazione, altrettante agevolazione godono i titolari di attività, i lavoratori del centro residenti e non a Novara, i titolari di abbonamenti ferroviari, i Magistrati e gli addetti al tribunale, gli impiegati delle forze dell'ordine, i frequentatori dei mercati, i possessori di auto ecologiche, i portatori di handicap chiaramente e per fortuna mi viene da dire. A un anno dell'avvio del Piano nell'area centrale, signor Sindaco questo potrebbe interessarle, una volta era quasi impossibile trovare un parcheggio, si girava per delle mezz'ore per trovare un parcheggio, oggi è molto più facile trovare un parcheggio, mi creda, e lei lo sa benissimo. Il Piano della sosta se lei lo vuole rivedere lo potrà fare tranquillamente.

Si ricordi signor Sindaco, su una cosa non accetterò mai che lei dica, se lo ricordi, nel momento in cui questa Amministrazione ha deciso di non fare il parcheggio sotterraneo nonostante c'era già un contratto, noi abbiamo superato quel contratto, l'abbiamo risolto e non abbiamo fatto il parcheggio sotterraneo. Se lei vuole abolire il Musa lo può fare tranquillamente, se ne assume la responsabilità politica, le ha i numeri per poterlo fare, farà votare ai Consiglieri l'abolizione di quella delibera, magari pagherete delle penali, ma se voi ritenete che è giusto per la città avete tutto il diritto e il dovere di farlo, assumendovi però le responsabilità e non nascondendovi dietro al fatto l'avete fatta voi, c'è un contratto, e noi non possiamo superare quel contratto. Questo è falso, basta volerlo. Le scelte quando si vogliono fare si fanno, si assumono le responsabilità politiche e legali di quello che si decide. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei Consigliere Pirovano. Allora, io ho un po' di richieste di interventi, se ritenute opportuno visto che comunque si sono messi in coda alcuni interventi da parte della Maggioranza di fare un po' di alternanza, se va bene, se no rispetto l'esatto ordine degli interventi. L'ordine degli interventi adesso è Macarro, Allegra, Contartese, Bianchi, Ballarè, Freguglia e Franzinelli. Quindi dopo l'intervento di Pirovano ci sarebbe Macarro, Allegra e Contartese, quindi magari facciamo un po' di alternanza. Va bene? Quindi io darei la parola alla Consigliera Bianchi e poi alla Consigliera Macarro. Grazie.

CONSIGLIERA BIANCHI. Grazie. Io volevo soltanto rassicurare il Consigliere Pirovano, perché proprio nelle caratteristiche del nostro Gruppo è tener presente quello...

(Interventi fuori microfono)

Purtroppo noi abbiamo tutti i microfoni... scusate ma abbiamo molti microfoni fuori uso. Volevo rassicurare il Consigliere Pirovano perché sicuramente sarà nostra premura tenere valide tutte le cose che di buono avete fatto, perché nessuno fa soltanto male, perché il primo pensiero per noi è il benessere dei novaresi. Innanzitutto il fatto che ci siano 17 pagine è soltanto un quid pluris, il saper concentrare i pensieri ed i concetti e non essere prolissi secondo me è una qualità, tant'è che si lascia anche spazio al potere di intervento, perché mi

pare che ci sia stata una critica in merito a questa diciamo certezza del messaggio. Quindi tutto quello che voi avete portato in atto, come è avvenuto anche per voi, nel senso che anche voi avete completato cose che sono avvenute la cui iniziativa era stata presa da una precedente Amministrazione. Quindi non faremo altro che fare le stesse cose che avete fatto voi. A parte questo, questa la grande preoccupazione, io vorrei trasferirmi a Pinate perché se voi siete così sicuri, cioè evidentemente vivete una realtà veramente rara perché questa sicurezza onestamente non la incontriamo, dipende certo dalle ore del giorno, ma Novara la sera diventa un'altra città. Adesso a parte che tutti sanno che....

(Interventi fuori microfono)

Proviamo, magari io come donna da sola.... vado a fare un giro alla stazione con lui, non lo so, se ha i muscoli per difendermi vengo, però voglio dire è proprio non voler prendere in considerazione una realtà di fatto, e questa poca sicurezza è molto percepita dalla gente che voi forse non avete ascoltato abbastanza, e con la quale forse non avete comunicato neanche attraverso i video o tutte le cose che avete elencato che erano cose che potete potevate fare anche voi. Il fatto che tutta questa gente venga e chieda di parlare con il Sindaco il venerdì e il sabato mattina è perché sentiva l'esigenza di essere più vicina a chi ha il governo della città. Quindi mi sembra che sia stata veramente un'iniziativa valida che credo che anche voi non potrete che dividerla. Ora, per quanto riguarda lo sport io credo che ci sia stato un'interpretazione non corretta, è vero che vogliamo dare più spazio a quelle che sono le realtà cittadine, ma è altrettanto vero che non abbiamo nessuna intenzione di eliminare grandi eventi, piuttosto che lo Street Games, anzi secondo me lo sport pensando alle politiche giovanili, ai ragazzi che magari sbandano in determinate situazioni, è veramente l'elemento trainante per poterli aiutare, per insegnare loro a coniugare il "noi" anziché "io", per imparare a rispettare le regole, per imparare ad avere una disciplina, ma ben venga, e per questo vogliamo dare più peso a quelle che sono le realtà cittadine, ma perché possano collaborare, cooperare con quella che è l'istruzione dei ragazzi, perché purtroppo oggi in molte realtà manca dietro la famiglia. Io credo che lo sport in questo potrebbe essere più che utile. Poi sinceramente tutti gli altri eventi che possono portare aiuto, denaro, e un giro di coinvolgimento dei commercianti non saranno certamente negate. Era semplicemente

un'attenzione per evitare che in determinate situazioni visto che voi non ve ne siete mai accorti si crei, noi vogliamo prevenire per quanto riguarda la sicurezza una guerra tra poveri, tutto qui, perché chi abita le periferie che sono state diciamo le realtà più provate e che devo dire io non avrei mai immaginato fossero a questo punto, perché riconosco la mia ignoranza prima della campagna elettorale, è logico che poi possono avere atteggiamenti abbastanza riottosi nell'accoglimento di altre persone. Allora, proprio per evitare che ci siano guerre tra poveri e chi si incancreniscano pensieri assolutamente retrogradi e da condannare, io credo che le intenzioni del programma che è stato presentato dal Sindaco non possono essere approvate e apprezzate. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Conigliera Bianchi. Ha chiesto la parola la Consigliera Macarro. Prego.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Premesso che il Movimento 5 Stelle intende intraprendere, portare avanti quello che è il proprio programma elettorale tramite mozioni, interrogazioni, emendamenti, noi voteremo favorevolmente a tutte le proposte che ovviamente sono già nel nostro programma e quelle che saranno in linea ovviamente con i nostri principi. Detto questo dalla lettura delle linee programmatiche è emerso come molti punti se pur condivisibili siano decisamente generici e molto dipenderà da come verranno posti in essere. La principale incognita per noi restano le risorse finanziarie da reperire per la realizzazione di questo programma. Se vogliamo andare ad analizzare alcuni punti che ci hanno lasciato un po' perplessi innanzitutto relativamente a “disegniamo insieme la crescita della nostra città” ricordiamo che siamo ovviamente contrari all'ampliamento del CIM se questo comporta nuova cementificazione di terreni che compromettano la sicurezza idrogeologica di Pernate, perché sappiamo che ci sono già dei problemi inerenti al fatto che molte delle prescrizioni che erano state fatte con il vecchio CIN non sono mai state portate a termine. Altra cosa è ovviamente saremo sicuramente favorevoli a tutto ciò che porta invece al recupero di aree dismesse, quindi il recupero del Boschetto come era stato prospettato dal direttore dello sviluppo del CIM è un'ipotesi interessante.

Per quanto riguarda invece il punto 6 si fa un rapido accenno al reperimento di risorse derivanti dalla riorganizzazione della macchina comunale. A questo riguardo ricordiamo che a Torino la nuova Giunta ha eliminato la figura del Direttore Generale sopperito dal Segretario generale, ecco questa figura mi sembra che ci siamo mossi con già una...

(Interventi fuori microfono)

Cosa c'è? Una figura per la quale mi pare che ci sia già una delibera di Giunta per dare ruolo alla figura del Direttore generale. Per quanto riguarda invece la cultura, dietro il punto di definizione del Piano di gestione del programma offerta culturale del Castello temiamo si celi la totale mancanza di idee su cosa fare con quello che per noi rappresenta un monumento allo spreco del denaro pubblico e di esempio di come non si deve realizzare un intervento di restauro di un bene architettonico. Per quanto riguarda invece il commercio, si parla di accesso facilitato e sostenibile al centro cittadino, ma ci chiediamo come, infatti non si fa riferimento a come questo accesso sarà fatto, quindi aumentando la frequenza dei mezzi pubblici, attraverso l'incentivazione di biciclette e di percorsi pedonali, anche qui attendiamo di vedere quali saranno poi le vere linee che si porteranno avanti per realizzare questa misura. Per quanto riguarda la sicurezza urbana e lotta al degrado tutte le proposte sono condivisibili, che presuppongono però un incremento di personale e di mezzi, quindi attendiamo di conoscere quali siano le coperture finanziarie per realizzare anche questa misura. Per quanto riguarda l'integrazione sociale testualmente viene indicato nelle linee programmatiche "i residenti novaresi rappresentano la priorità di questa Amministrazione". Ecco, ricordiamo che il signor Sindaco ha giurato sulla Costituzione, all'articolo 3 la Costituzione recita che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale. Per quanto riguarda legalità e trasparenza non mi soffermo perché abbiamo espresso la nostra posizione in occasione dell'elezione del Presidente del Consiglio. Un punto che ci sta particolarmente a cuore è quello che tocca il tema delle politiche sociali, in particolar modo temiamo che dietro al taglio delle tariffe degli asili nido si nascondi già il taglio del già ridotto numero di addetti, di educatori, e di assistente della qualità del servizio. Quindi eventuali affidamenti a gestioni private verranno da noi fermamente osteggiati. Quindi riteniamo che il servizio nidi debba rimanere una priorità del Comune e il servizio non vada tagliato. Sul Piano casa ribadiamo la nostra totale contrarietà a

nuove edificazioni, mentre circa il controllo sull'utilizzo delle case popolari non ci sembra che questo rientri tra le competenze dell'Amministrazione comunale ma di ATC. Per quanto riguarda il capitolo istruzione pur contenendo idee programmatiche condivisibili ci porta a ribadire che poco o nulla delle politiche dell'istruzione rientra tra le competenze comunali, se non la ristorazione scolastica e la sicurezza degli edifici scolastici che ci sembra relegata in realtà a un ambito di necessità. Noi sappiamo che ci sono una serie di edifici scolastici che già necessitano di intervento, per cui credo che debba essere una priorità quello dell'intervento, soprattutto quello sulla rimozione dei tetti in amianto.

Poi per quanto riguarda ambiente e mobilità abbiamo il punto relativamente all'efficientamento energetico, ricordiamo che è in essere un contratto per l'affidamento della gestione energetica degli edifici pubblici, quindi che vincola già il Comune per i prossimi cinque anni, quindi non so che cosa si possa fare nell'applicazione di questo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Io mi sono dimenticato prima di giustificare poi l'Assessore Perugini che per un impegno di lavoro deve lasciare il Consiglio, e quindi lo comunico all'Aula che si assenterà per impegni professionali. C'era la Consigliera Allegra, però se abbiamo la questione dell'alternanza se la Consigliera Allegra me lo consente darei la parola al Consigliere Freguglia e poi la Consigliera Allegra, per il principio di alternanza, se va bene, se no...

(Interventi fuori microfono)

E anche di genere, va bene, le quote azzurre, Consigliere Freguglia, prego.

CONSIGLIERE FREGUGLIA. Grazie, Presidente. Allora, innanzitutto io parlerò di un paio di temi, di sicurezza e sport perché non voglio fare il tuttologo come uno dei miei predecessori, lascerò anche spazio ai miei colleghi di Maggioranza. Volevo innanzitutto ringraziare l'Assessore Paganini che la mattina dopo il nostro insediamento, quindi non due anni dopo come altri o il giorno dopo altri mi ricordo avevano tolto l'Assessorato alla sicurezza, invece noi lo abbiamo ripristinato con una persona che da subito si è messa all'opera per riorganizzare il corpo di Polizia Municipale. Prima si parlava di quanto può

essere insicura Novara la notte, il Consigliere Pirovano diceva che assolutamente lui non si sente insicuro, non viene molestato da nessuno, io penso invece di aver telefonato almeno cinque volte in questi anni ai Vigili urbani perché gli accattoni davanti all'ospedale come in qualsiasi altra piazza o supermercato della città non c'erano più, perché quando c'eravamo noi non c'erano più, abbiamo intenzione di rimuovere ancora questo problema, quindi questa cosa che i cittadini devono subire e che è un'altra aggravante alla sicurezza da loro percepita. Vogliamo parlare anche della prostituzione di strada che ad oggi la si trova in ogni via, in via Poerio per esempio alla Bicocca dove non c'è mai stata da almeno tre generazioni a questa parte. Poi molestatori guardi ne abbiamo anche qua dietro in piazza Gramsci, magari è passato da Corso Cavour, dalla stazione che è sicura, ma tanto alla stazione ci andrà a domani. Per quanto riguarda invece lo sport, i grandi eventi, nelle direttive programmatiche non c'è scritto che verranno eliminati i grandi eventi sportivi, ero anche fra l'altro presente alle serate in cui si parlava proprio di questo, semplicemente i grandi eventi sportivi secondo il mio punto di vista possono essere un grosso traino per lo sport di base, perché ovviamente avere ad esempio la Igor Volley che fa A1 è una cosa assolutamente buona per la città, perché comunque i ragazzi vogliono giocare a pallavolo, vogliono fare le cose, ma soprattutto noi diciamo che bisogna aiutare le società che fanno sport di base, che fanno fare ai ragazzi lo sport in generale, quindi non andiamo contro allo sport di alto livello ma veniamo incontro a quello di basso livello. Quindi io mi chiedo dove il Consigliere Pirovano abbia sentito che le associazioni sportive di Novara sono preoccupate, perché non hanno niente da preoccuparsi, semplicemente verranno potenziate e verrà dato loro una mano ulteriore. Terzo punto, vado via velocissimo con un esempio veloce, veloce, visto che non lo proponete al secondo Consiglio dopo l'insediamento, i debiti di ogni Comune italiano penso che... Galliate che governiamo noi per esempio sia una prova, si sono abbassati, perché magicamente se io stipulavo un contratto nel 1988 ad oggi un contratto trentennale del 1988 è scaduto, l'ho rinegoziato, rifatto nel 2009 in tempo di crisi con tassi BCE prossimi allo zero, e chiaramente il debito va a calare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Freguglia. Ha la parola la Consiglieria Allegra. Prego.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie, Presidente, buon pomeriggio a tutto il Consiglio. Devo dire che la relazione programmatica che sia di 17 o 27 pagine forse poco conta, contano appunto quelli che sono i suoi contenuti. Quello che conta mi sembra si possa dire che siano gli obiettivi, questa relazione programmatica mi sembra di poter dire che ha anche obiettivi. Però quello che posso sottolineare che sono a volte obiettivi un po' generici. Allora, si tratta di capire signor Sindaco come intende lavorare sul come, cioè gli obiettivi vanno assolutamente declinati in azioni, in metodi e in presupposti chiari. Quindi nulla da dire su ciò che lei si prefigge, però mi sembra di poter dire che nella relazione non siano spiegate quelle che sono le strade con le quali lei intenderà perseguire e proseguire. Questo è il primo punto. Dico anche che ci sono degli aspetti un po' confusionali, mi sono soffermata soprattutto sulla parte che più mi sta a cuore che è la parte dell'istruzione. Ecco devo dire che, come ha sottolineato la Consigliera Cristina Macarro, c'è un po' di confusione tra quelli che sono i compiti del Comune di Novara rispetto al tema istruzione e quelli che sono i compiti del MIUR o dell'ufficio scolastico territoriale. Allora, non facciamo confusione tra le parti ognuno si occupi del proprio pezzo che più che sufficiente. Signor Sindaco lei parla di formazione professionale, le ricordo che la formazione professionale non è neanche più in capo alla Provincia ma è in capo ormai alla Regione, per cui non è nei compiti del Comune di Novara. Il Comune di Novara potrà dire quali sono i fabbisogni, ma lei lo sa bene signor Sindaco perché in Provincia c'è stato quando c'ero anch'io, che poi riuscire a cambiare quelle che sono i percorsi non è cosa semplice. Se ci riesce e va a c'entrare i fabbisogni avrà il mio appoggio signor Sindaco. Parla poi di una serie di questioni tra cui le varie educazioni, educazione alimentare, educazione sportiva, eccetera, parla ad un certo punto di educazione culturale, se poi mi spiega cosa significa mi fa una cortesia. Per quanto concerne invece un'altra parte che più mi sta a cuore, è la parte relativa allo sport, non sto qui a sottolineare la questione sport minore, sport di base, enti di promozione sportiva che va bene che vadano incentivati, va bene la questione dei grandi eventi, anzi non stiamo più qui a dire perché è importante che ci siano i grandi eventi a Novara, dico però che lei ha dimenticato una parola importante rispetto allo sport, è quella della disabilità. Io credo che Novara si possa candidare come città che sia molto attenta allo sport e disabilità, non c'è una parola su questo signor Sindaco, e la invito a sviluppare un programma di questo tipo. Abbiamo delle azioni, abbiamo delle società che lavorano molto bene, credo che lo sport possa essere un veicolo, un

ascensore sociale proprio per questi ragazzi, per queste persone che possono lavorare attraverso lo sport, riscattarsi anche socialmente e integrarsi. Per quanto riguarda un altro elemento che vorrei capire è come pensa di travasare, mi passi la parola che forse è un po' troppo concreta, di spostare quei ragazzini immigrati per fare in modo che siano "spalmati" in tutte le scuole della città, credo per non creare le scuole ghetto. Credo che questo sia un elemento di non semplice soluzione, ben venga l'idea che si possa fare in modo che il problema o che il fenomeno sia sufficientemente parcellizzato, ma non credo che si possa trapiantare o spostare un ragazzino da un quartiere all'altro solo per soddisfare alcune quote. Una cosa che le riconosco signor Sindaco, per quanto riguarda la questione dell'ambiente se lei riesce ad attuare quella che è la tariffazione puntuale sui rifiuti io le verrò a stringere la mano personalmente, perché credo questo possa essere un elemento interessante. Se ci riesce bene, credo non sia così semplice. Quindi posso dire in sintesi, perché vorrei cercare di stare nei tempi, che questo mi sembra un pochettino il libro dei sogni dei macro obiettivi, se lei riuscirà a trovare il come e riuscirà a trovare il metodo e a tradurre quello che sono i sogni in azioni concrete, complimenti. Buon lavoro signor Sindaco.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Sempre per il principio dell'alternanza la parola al Consigliere Franzinelli e poi si prepari il Consigliere Contartese. Grazie.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie Presidente. Volevo solamente iniziare facendo una veloce osservazione sull'intervento della Consigliera Allegra, che mi è sembrato a sprazzi costruttivo salvo poi concludere con un'osservazione che probabilmente è il ragionamento di fondo per cui l'ex Sindaco ha perso, perché è vero che in un documento come questo si mettono nero su bianco sulla carta tante belle idee, ma son le idee che tante volte devono essere anche un po' dei sogni, perché una città, una comunità vive anche di quello e non può vivere unicamente di problematiche che sono solamente scritte nei codici e nei regolamenti, perché Consigliera Allegra è vero la formazione professionale non fa parte dei compiti di questa Amministrazione, come non fa parte dei compiti di questa Amministrazione la gestione dei profughi, come non fa parte di questa Amministrazione direttamente tante altre argomentazioni. Ma se un Sindaco, che è l'esponente di una comunità non va da chi è competente su queste materie e picchia i pugni sul tavolo, non porti a casa niente, e non porta

a casa niente a discapito di quello che cittadini gli chiedono. Quindi se si tratta di parlare di formazione professionale, di profughi, quant'altro, il Sindaco è tenuto come non ha fatto purtroppo il Sindaco di prima ad andare nei luoghi preposti e picchiare il piumone sul tavolo. Io dico, tornando alle linee programmatiche, signor Sindaco lei parte bene, con queste linee programmatiche lei parte bene, perché devono essere, e lei lo dice esplicitamente, devono essere un patto, un patto che si stipula da oggi con i cittadini di Novara, un patto di nuova collaborazione capace di dare un senso compiuto a quello che sono le esigenze della comunità novarese, e che lei anche in base a quanto ha sentito evidentemente come voce dei cittadini ha messo in queste linee programmatiche. E' importante sapere che il Comune è il luogo che da sempre i cittadini vivono come quello che rappresenta le istituzioni, quello a cui rivolgersi quando sei in difficoltà, quando si hanno problemi, quando si hanno esigenze, e lo riconoscono come tale, e questo non va mai dimenticato, e soprattutto poi chiedono conto se poi le cose che vengono dette e vengono come dire portate avanti all'inizio di un mandato non vengono poi realizzate o almeno in gran parte non vengono realizzate, come è stato fatto dall'Amministrazione precedente. Chiedono conto e risultati si sono evidentemente visti. Quindi è fondamentale constatare in queste linee di governo il fatto positivo di aver individuato tematiche ben chiare e prioritarie. Io sono contento che il documento sia sintetico, perché lo sviluppo del documento e poi lo ha detto lo stesso Sindaco è un documento aperto, ma lo sviluppo del documento sarà il lavoro che questa Amministrazione andrà a fare nei prossimi anni. Ma le linee sono quelle, le tematiche sono quelle che il Sindaco ha illustrato, sono i temi che il Sindaco uscente Ballarè ha sottovalutato, se non addirittura trascurato in questi anni. Ma non lo nominerò più, così per lo meno eviterò le sue osservazioni che già vedo nel suo atteggiamento. Comunque sono quei problemi che lei ha disatteso e che finalmente vengono affrontati. Parlo di lavoro, parlo di sicurezza, parlo di manutenzione della città, dei servizi equi che devono essere dati con tariffe eque ai cittadini, ai cittadini che soprattutto non devono essere più dei semplici numeri o peggio dei polli da spennare aumentando le tariffe e le tasse a dismisura fino al massimo consentito, ma devo tornare ad essere delle persone, delle persone che spongono i problemi e che dei loro problemi avranno un interlocutore su cui far conto. Tutto questo passa per un mandato amministrativo che ovviamente deve essere all'insegna dell'innovazione come traspare da questo documento e come traspare già dall'azione amministrativa che in queste settimane, in questi giorni questa

Amministrazione sta portando avanti, nella sperimentazione dei nuovi metodi di lavoro all'interno della macchina comunale che si sta abbozzando e che si sta sicuramente costruendo. In fondo io credo che una buona Amministrazione si basi su tre semplici ingredienti, che sono le idee e le idee sono quelle che partendo da questo documento programmatico sono quelle che verranno esposte alla città, sono le persone che sono gli amministratori e sono tutta la comunità, tutta la città, tutti noi cittadini. La nuova amministrazione e la buona amministrazione della cosa pubblica richiede che questi ingredienti siano fusi tra di loro, siano bilanciati, man mano integrati sempre di più. E' un'altra mancanza su cui bisogna lavorare, relazionarsi con la gente e cercare proprio di convergere verso quelli che sono i bisogni della gente è una priorità e deve essere una priorità. Cerco di velocizzarmi un po' per passare proprio ai punti che sono toccati dalle linee programmatiche, ve ne sono molti di grande grande interesse certamente e alcuni sono stati evidentemente toccati, ma vado a ricordarli comunque. Sono il capitolo del lavoro, il rilancio dell'economia, la semplificazione della macchina comunale, il commercio, ma rivitalizzare economicamente la città significa ridare speranza. Nel capitolo commercio, faccio un esempio, perché poi si parla di linee che non toccano i problemi in modo puntuale, nel capitolo del commercio per esempio noto con favore che alcuni punti sono subito messi all'ordine del giorno, per esempio la sistemazione del mercato coperto che è necessario sistemare il più velocemente possibile, ma faccio un altro esempio che è emblematico, l'eliminazione della cosiddetta tassa sull'ombra che mi sembra veramente una cosa assurda. Ma questo è un segnale, non è tanto a tassa in sé, quanto il segnale che traspare da questo documento, che è un segnale di un'azione opposta a quanto percorso fino adesso, un segnale che va finalmente a lanciare una detassazione che diventa indispensabile. E' in questa direzione che vanno per esempio la riduzione delle tariffe sugli asili nido, o la rateizzazione degli altri tipi di tariffe per le famiglie in difficoltà, famiglie in difficoltà che devono essere tenute sempre come luce su cui poi andare a lavorare, perché è un periodo in cui, e il Sindaco lo ha fatto anche notare nel suo intervento, è un periodo in cui occorre dare risposta ai bisogni di tante famiglie in difficoltà. Come non parlare poi di problematiche di tipo sociale come è stato accennato, ma voglio fare un cenno anch'io, perché la gestione dell'attuale e lasciatemelo dire incontrollabile, ma non è una mia idea, è un'idea che la vedete portata avanti da Sindaci di tutti i colori politici, l'incontrollabile flusso dei profughi in questo paese è un problema che

rischia se non fatto e se non gestito in modo adeguato di creare dei problemi sociali. Io ho sentito oggi per esempio il Ministro Alfano, che ha detto la quota giusta e corretta di profughi da collocare nelle città sono tre ogni mille abitanti, il che vuol dire a Novara a spanne trecento profughi. Io mi pongo la domanda, ma siccome sono già molti di più cosa facciamo ora? Io credo, e questo è l'invito che posso fare al Sindaco in questo momento, vada dal Prefetto e dica guardi che Novara ha già raggiunto e superato il limite, non è più in grado, e non ha più la possibilità di accoglierne oltre, visto che lo dite voi, visto che il suo Ministro evidentemente lo dice. Anzi, si pone anche il problema della quota che è stata superata, perché evidentemente abbiamo anche superato la quota ottimale. Quindi è un problema, è un problema che sempre ci avete tacciato di sopravvalutazione, ma voi avete sottovalutato, e che si pone un'altra volta proprio all'ordine del giorno.

Il problema della sicurezza urbana è stato toccato, ed è fondamentale per la qualità della vita di questa città. Non voglio commentare perché poi mi è estremamente simpatico il Consigliere Pirovano, per cui io capisco che possa portare avanti qualche difesa d'ufficio di quanto è stato fatto, però oggettivamente faccia un po' di autocritica Consigliere Pirovano, si chieda perché ha perso, non perché tutto andava bene e guarda caso adesso improvvisamente c'è una nuova Amministrazione che si fa carico di altre problematiche, ma tutto prima andava bene. Se avete perso una ragione probabilmente ci sarà, probabilmente i cittadini non intuivano proprio che tutte le cose andassero bene, compreso il tema sulla sicurezza. Sulla sicurezza urbana è ovvio che si debba partire perché è compito di un'Amministrazione comunale la riorganizzazione del corpo di Polizia Municipale. Io non credo come diceva chi mi ha preceduto che sia un problema di numeri, è un problema di compiti, è un problema di organizzazione del servizio, un problema di formazione e istruzione di cento persone che compongono il corpo di Polizia Municipale e che sono sicuramente qualificate a fare tutto nei numeri che probabilmente già ci sono, salvo evidentemente poche modifiche visto che alcuni credo stiano anche andando in pensione. Però occorre rivitalizzare, riorganizzare e ridare dignità a un corpo di Polizia Municipale per farlo funzionare, ed è quello credo sia negli obiettivi di questa Amministrazione e che mi trovano assolutamente favorevole.

Sono stati toccati altri problemi che comunque compongono un degrado della città che man mano è aumentato non possiamo tralasciarlo, tant'è che addirittura, ma credo che lo faccia perché giustamente vede le cose anche la collega Macarro l'ha fatto notare, vi sono

problematiche di degrado che possono partire dalla prostituzione su strada, da atti che ormai compaiono su tutti i quotidiani, su tutti i giornali quotidianamente che sono le truffe agli anziani nelle case, piuttosto che veri e propri atti di intimidazione per la città. Tutte le problematiche che rendono una città non sicura, o che la fanno percepire non sicura Consigliere Pirovano, purtroppo. A me piacerebbe che sia come dice lei, ma non è così. Insomma signor Sindaco per concludere un bel po' di lavoro, sicuramente un bel po' di lavoro che sono certo lei sta già affrontando fin da subito, perché ce n'è bisogno, e perché non si può permettere questa città per il bene proprio suo, per il bene di tutti i suoi cittadini, di fare come è stato fatto in passato, cioè lasciare solo sulla carta le buone intenzioni, i buoni propositi, gli impegni e le promesse, e poi fare tutt'altro e fare altre cose. Quello che viene detto giustamente deve essere da subito come già si sta facendo portato avanti, non ci si deve dimenticare, perché la delega che è stata consegnata a tutti noi, in particolare evidentemente al Sindaco da tutti i novaresi richiederà per portare risultati positivi una continua ricerca di stimoli, di confronto, ma anche di critica da parte vostra, da parte di chi giustamente si sente di criticare per costruire evidentemente idee alternative, ma tutto deve essere fatto in modo evidentemente per il bene di questa città. Se tutti questi elementi saranno presenti io credo che più lo saranno e più la nostra Amministrazione, la vostra Amministrazione quotidiana riscuoterà veramente finalmente il ringraziamento e credo la buona riuscita che sarà riconosciuta da questa città. Vi ringrazio, ringrazio il Presidente, e comunque buon lavoro a tutti.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Ha la parola il Consigliere Contartese e poi si prepari il Consigliere Mattiuz.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Buongiorno a tutti, illustrissimo signor Sindaco e illustrissimi Assessori. Riteniamo questo Consiglio Comunale molto importante, in quanto vengono affrontate le linee programmatiche del Sindaco e della sua Giunta che rappresentano la sintesi ideologica proposta per il prossimo quinquennio. E' stato da parte mia e dall'intero Gruppo a cui appartengo motivo di studio di un'attenta analisi e dell'intero documento precedentemente fornito. La prima impressione è stata quella di un documento redatto in tutta fretta, essenzialmente sviluppato pe titoli e slogan, che può essere adatto a molte città italiane

capoluogo di provincia come la nostra Novara. Credo basterebbe cambiare il nome della città per avere un documento che ben si adatta alle altre realtà e ad altri territori. D'altro canto signor Sindaco dopo l'epilogo del primo Consiglio Comunale, non lo dico con malizia, ci aspettavamo un documento semplice, scarno, come quello da lei presentato. Ma non ci siamo persi d'animo e avendola sostenuta durante la fase del ballottaggio consentendole di vincere ci sentiamo la responsabilità di essere propositivi e ricoprire le falle per ovviare alle lacune che questo documento presenta per il bene della città, che è l'interesse primario nel nostro Gruppo e della nostra coalizione. Voi parlate di potenziamento della logistica come qualcosa che coincide col potenziamento del CIM, commettendo l'errore grossolano di confondere una società a principale vocazione intermodale con la logistica. Signor Sindaco intermodalità è trasporto, mentre la logistica è il rapporto diretto con la società manifatturiere e del commercio. Se come dice lei Novara ha una vocazione logistica credo sia necessario che spieghi cosa intende, perché logistica è un'attività intermedia fra intermodalità e l'azienda produttiva e commerciale, e solo con questo connubio di politica industriale di sviluppo del nostro territorio somma fra attività logistica vera, che il CIM assolutamente non fa, e l'industria manifatturiera sarà possibile verificare le condizioni di marketing del nostro territorio. Un altro punto occorre a mio modo di vedere chiarire in modo adeguato, cosa intende per una città per giovani da insediare nell'area del vecchio ospedale. Questa può essere sicuramente un'idea per l'utilizzo di questa centralissima e fondamentale area nel cuore della città. In questo senso vorrei ricordare che ad oggi l'unico studio sul recupero dell'area fu fatto dall'architetto Gregotti su incarico dell'Assessore. Sarebbe interessante sapere se lei conosce e se sa quali siano gli edifici vincolati e la possibilità di nuovi insediamenti. Allo stesso modo confidiamo lei sia consapevole del fatto che se per ipotesi partisse domani l'avventura del nuovo ospedale fra gli espletamenti burocratici mancanti, la gara europea e l'aggiudicazione dell'appalto oltre che la realizzazione dello stesso, si arriverebbe al 2025 per poter usufruire del nuovo ospedale. Nel frattempo vorremmo sapere quale città dei giovani potremmo fare. Credo che prima di imbarcarsi in nuove realizzazioni sia il caso di pensare ad una ... dei contenitori culturali della città, in particolare è assai generico il rapporto ad esempio fra Broletto e Casa Bossi da vedere con che finanziamenti intende recuperarlo. Il Castello per il quale non si comprende le funzioni che intende promuovere e del Teatro Faraggiana. Vorremmo suggerire di creare un tavolo con le fondazioni e le associazioni

culturali della città per promuovere un progetto integrato e di prospettiva. Faccio gli auguri al nuovo Assessore all'urbanistica, settore dove però non troviamo cenni di attività strategica, se non andando a leggere che dovrà fare istruttoria dei piani urbanistici. Sicuro dovrà gestire il blocco del Piano Regolatore per effetto dell'approvazione della legge sul contenimento del consumo del suolo. In questo caso le suggerisco di intraprendere uno studio delle aree dismesse della città, delle aree a vocazione del Piano Regolatore Generale industriali e non realizzate. Uno studio di degrado urbanistico delle periferie dopo la Legge Astengo del 1980 per capire quali sono le potenzialità della nostra città rispetto ad iniziative quali ad esempio il recupero dell'area... della quale nel vostro programma non si fa cenno. Come pure come intende promuovere il nostro territorio rispetto alla realizzazione del terzo valico, di cui parimenti non troviamo traccia programmatica. Nella semplificazione non troviamo traccia della carta d'identità elettronica che diventa Smart Card di tutti i servizi cittadino, senza più la necessità degli sportelli del Comune, e consentendo al cittadino stesso di ottenere tutti i certificati, le carte e le pastocchie burocratiche alle quali siamo soggetti stando seduti comodamente dietro un computer o utilizzando dei bancomat burocratici da realizzare in tutti i quartieri della città.

Sulla sicurezza non troviamo traccia del controllo del territorio tramite l'utilizzo di telecamere con la realizzazione della sala sicurezza e Protezione Civile permanente, ammodernando così le strutture e le potenzialità della Polizia municipale e sia delle associazioni di Protezione Civile in modo che possono lavorare in modo coordinato. Avete fra i vostri Consigli di Maggioranza coloro che volevano abolire il Misa, ora leggiamo la revisione, ma ciò che significa? E' abbandonata l'idea del parcheggio sotterraneo tanto voluta dall'Amministrazione Giordano? Ci spieghi che significa perché sinceramente non abbiamo capito cosa questa Amministrazione intende fare. Nulla leggiamo sull'housing sociale dell'ex area Centro sociale per il quale non sappiamo cosa intende promuovere l'Amministrazione, anche perché essendo l'area in cui dovrebbe sorgere la futura Città della Salute non si comprende quale sinergia vi possa essere fra le due realtà.

Sorrido all'eliminazione dei passaggi a livelli fra corso Risorgimento e corso della Vittoria. Le faccio i miei migliori auguri, ogni anno le chiederemo lo stato di avanzamento sia per la fattibilità tecnica sia per la disponibilità economica in suo possesso per tale attività.

Sul Piano casa citato nel documento non comprendiamo se intende svilupparlo direttamente come Comune e se intende avvalersi di terzi soggetti, ad esempio ATC, sapendo che il suo indebitamento l'ha trasformato in un'agenzia fallimentare. Può essere più esaustivo su questo punto? Manca, non può essere così il rapporto con la Regione o con lo Stato per il raggiungimento degli obiettivi programmatici dei quale non troviamo... Mi sento di tranquillizzarla poiché attraverso i rappresentanti del nostro Partito sapremo come coprire lacuna, instaurando una collaborazione fattiva con lei per il bene della nostra comunità. Infine manca un progetto della vita del welfare, sulla base di un progetto di sussidiarietà orizzontale che le suggeriamo poter intraprendere con la Fondazione per la sussidiarietà e con l'Università del Piemonte Orientale, sia per una ottimizzazione delle risorse sia per il coinvolgimento degli attori sociali della città e del territorio che possono sopperire ciò che il pubblico non può fare.

Alla luce di queste brevi considerazioni riteniamo di non poter condividere un programma così generico e privo di alcuni acuti intellettuali. Pur avendo dato il nostro contributo elettorale intendiamo promuovere un'azione di supporto positivo al miglioramento dell'azione amministrativa. Pertanto oggi ci asteneremo dal voto per sfruttare tutte le opportunità che l'azione politica ci consente di redigere nel breve periodo di un programma condiviso e soprattutto percepito con la possibilità di una verifica costante sullo stato avanzamento dello stesso. Buon lavoro signor Sindaco, siamo consapevoli che oggi non sia facile amministrare, ma pensiamo solo con l'umiltà e un confronto sarà possibile operare per il bene dei novaresi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Ha la parola al Consigliere Mattiuz, si prepari il Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. A nome del mio Gruppo Forza Novara esprimo invece una ottima soddisfazione nella presentazione di questa documentazione che il Sindaco ha brevemente illustrato, perché di fatto è una sintesi di ciò che per un mese e mezzo abbiamo cercato di trasmettere ai cittadini novaresi attraverso la campagna elettorale. E' evidente che un documento di sintesi non può essere esaustivo in tutte le sue parti, ed è anche ovvio che il Sindaco lo ha accennato all'inizio della sua relazione quando ha detto che è chiaro che il documento è un documento di prospettiva che va

ovviamente integrato, ampliato e approfondito nel momento in cui ci saranno i temi da affrontare. E' evidente che per il gioco delle parti la Minoranza abbia ovviamente delle contrarietà nei confronti di un progetto o di un documento di questa prospettiva, ma proprio perché è nel gioco delle parti è chiaro che il documento che noi abbiamo cercato di proporre alla città di Novara è stato capito dai novaresi, il messaggio che noi volevamo trasmettere è stato capito e la sintesi di questo documento ne è la prova. Non cerchiamo di fare il libro dei sogni, cerchiamo di fare il libro delle cose da fare. Noi vorremmo che questa Amministrazione, e penso che sia partita col piede giusto signor Sindaco anche grazie alla scelta della Giunta ma anche grazie al fatto che lei abbia dato questa impronta di dinamicità che fino a oggi non era percepita, abbia dimostrato comunque in una campagna di un mese e mezzo, aspra, combattuta, che i cittadini novaresi volessero cambiare pagina, e questo documento programmatico ne è un po' la sintesi e la proposizione. L'Aula del Consiglio Comunale per cinque anni dovrà verificare l'attuazione di quanto nel documento di programmazione è stato prospettato, e naturalmente anche al contributo che mi auguro fattivo da parte della Minoranza, perché è nell'insieme della concertazione da parte anche di chi ha una visione e una sensibilità diversa rispetto alla Maggioranza che si possono trovare delle argomentazioni tali da poter portare al massimo della realizzazione i progetti che in questo documento, che io ho avuto il piacere di leggere e di apprezzare in molte sue parti, possa trasmettere alla città nei prossimi cinque anni. Alcuni aspetti del documento sono importanti, perché sono stati temi molto caldi della campagna elettorale, ma soprattutto sono stati ripetuti più volte. Il tema della sicurezza, il tema del rispetto dell'ambiente, il tema della manutenzione, sono tutti temi che sono stati più volte sottolineati. In alcuni aspetti io mi trovo assolutamente d'accordo. Si tratta di capire poi nel momento in cui dovremo trovare le risorse quali potrebbero essere le risorse, e questo è un aspetto da non sottovalutare. L'equilibrio di bilancio chiaramente condiziona la vita amministrativa di un'Amministrazione pubblica, e su questo non c'è dubbio, è altrettanto vero che però gli equilibri di bilancio sono determinati dalle scelte che si vogliono fare. Qui sta il ruolo propositivo del Consiglio Comunale. Qualche mio collega che mi ha preceduto prima teme sul fatto che il Consiglio Comunale possa essere un organismo secondario, in realtà secondo me no.

Credo che in questa fase il Consiglio Comunale debba essere l'organismo oltre che di controllo ovviamente, ma attraverso le sue Commissioni l'organismo di proposizione affinché

il libro dei sogni possa realizzarsi al meglio delle sue possibilità. Per questo signor Sindaco che Forza Novara voterà sicuramente questo documento di programmazione, e attraverso il lavoro delle concertazioni delle Commissioni e i prossimi cinque anni che ci vedranno protagonisti in questa Aula consiliare si possa vedere realizzato magari non al 100% però una grossa percentuale di quello che lei ci ha illustrato oggi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Ha la parola il Consigliere Ballarè, e si prepari il Consigliere Degrandis. Prego.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Grazie, Presidente. Adesso commentando velocissimamente gli interventi dei Consiglieri di Maggioranza mi sembra di essere ancora in campagna elettorale, perché bisogna che ci rendiamo conto che tutto l'elenco dei problemi che sono stati fatti oggi siete stati chiamati a risolverli. Quindi cambia il ruolo, cambia proprio la prospettiva, mi riferivo sia a Franzinelli che ha fatto un elenco di problematiche alcune assolutamente vere, altre probabilmente che vediamo in modo diverso, ma oggi la palla è in campo vostro. Credo che questo documento signor Sindaco dove ci sono le linee di mandato sia il documento deputato a incominciare a disegnare quelle che sono le proposte, le modalità con cui dopo una campagna elettorale che inevitabilmente lancia una serie di messaggi, lancia una serie di slogan che sono normali in una campagna elettorale, dopo gli slogan questo documento è quello che dovrebbe dire come facciamo a trasformare degli slogan in azioni concrete. Gli slogan hanno prodotto il loro effetto, avete vinto la campagna elettorale, oggi siete al governo della città, adesso bisogna risolvere i problemi che sono stati oggetto di questi slogan. L'ho letto anche io con attenzione, al di fuori delle poche o tante pagine che siano, ho visto che su 17 pagine 7 pagine sono relative al sociale, che è stato affrontato in modo molto analitico, molto completo, a differenza di altri temi che invece sono stati affrontati in modo molto più sbrigativo. Però leggendolo ci sono tante cose condivisibili veramente, perché mi sembra proprio come è stato detto che sia il programma elettorale tramutato in idee di mandato. Forse ci aspettavamo un po' più di concretezza su questo documento, capisco che dopo trenta giorni non sia sufficiente, però il Sindaco è comunque un Consigliere uscente, all'interno della compagine di Giunta ci sono amministratori che hanno gestito questa città per tanti anni, quindi diciamo che non è un'Amministrazione che non ha gli strumenti per poter

incominciare già a dire delle cose concrete. Alcune cose state dette, la riduzione delle rette è stata detta, poi non si sa come si fa, lo vedremo probabilmente nel Consiglio come verrà finanziata. Io leggendo queste proposte veramente ho fatto una serie di punti di domanda, mi sono fatto una serie di domande, come si fa questo, perché qui il leitmotiv è diamo il sostegno a, promuoviamo questa iniziativa, abbiamo in previsione di, poniamo l'attenzione a, tutte cose bellissime, però poi amministrare vuol dire poi farle e vuol dire dire come si fanno, con che tempi, con che modalità, con che soldi, con che regole, con che personale, perché altrimenti siamo ancora in campagna elettorale. Ora, c'è tempo, quindi ci sarà tutto il tempo per trasformare queste intenzioni, questo è un programma delle intenzioni. Queste intenzioni avremo il tempo di trasformarle in attività. Se ci soffermiamo su una che mi interessava particolarmente, perché poi altri hanno trattato e altri tratteranno i temi in modo analitico, il tema del lavoro. Ora, il tema del lavoro è stato in campagna elettorale giustamente un tema fondamentale, credo che fra tutte le persone che il Sindaco ha ricevuto in questi giorni e poi quelle che riceverà penso i tre quarti vadano a chiedere un posto di lavoro, un aiuto diciamo, e lì bisognerà dare delle risposte. Io qui dentro devo essere sincero queste risposte non le ho trovate per adesso, io spero veramente che ci siano delle possibilità, perché quando parliamo di logistica, il Consigliere Contartese ha detto delle cose assolutamente condivisibili, il CIM, puntiamo sul CIM, siamo tutti d'accordo che puntiamo sul CIM, anche noi puntavamo sul CIM, poi ci diciamo con che soldi puntiamo sul CIM, con che tempi puntiamo sul CIM, se lo ampliamo verso Pernate o verso Galliate, se il Piano Regolatore di Galliate è pronto per riceverlo, quanti posti di lavoro potranno venire fuori e con che tempi potranno venire fuori. Perché queste persone oltre ad ascoltarle e oltre a mettere in campo tutte le modalità per ascoltare le persone, ed è giustissimo, in sede, presso i quartieri, poi bisogna darli delle risposte. Che l'ascolti una volta, l'ascolti due volte, l'ascolti tre volte, alla quarta non si accontentano più di essere ascoltati, vogliono delle risposte. Allora, io qui dentro diciamo che non le vedo però per adesso, non le vedo, sono certo che arriveranno, che ci saranno dei passaggi successivi. Spero che anche queste cose che ci diciamo qua abbiano le gambe per poter andare avanti, abbiano le gambe perché l'aspetto economico che abbiamo passato un po' veloce ma non è propriamente irrilevante nel realizzare, perché quando parliamo del sostegno al commercio, del sostegno alle imprese, del sostegno alla riqualificazione, cos'è il sostegno? Una buona parola o sono delle iniziative concrete. Io spero che siano delle iniziative

concrete. E' assolutamente vero che queste linee di mandato rispettano quella che è stata la campagna elettorale, il programma di campagna elettorale e quelli che sono stati i temi fondamentali. Quindi c'è il tema delle manutenzioni, il tema dell'attenzione, del disagio, ecco mi sembra che però sia un progetto un po' come dire di ordinaria amministrazione per adesso, poi c'è tutto il tempo ribadisco, è un tema che affronta l'ordinaria amministrazione della città che magari non era stata affrontata. Però non lo so, proviamo a farci una domanda, quando arriviamo in fondo ai cinque anni e abbiamo messo a posto le strade, abbiamo messo a posto i marciapiedi, abbiamo i parchi che sono a posto, questa città sarà andata avanti? No. Sarà superata da tante altre città che metteranno dentro queste linee di mandato veramente delle linee di progettualità, un'idea di città, quello che noi vogliamo essere il percorso di crescita di questa città. Questo è quello che ci chiedono i cittadini, ed è vero, ma chi amministra deve poi essere colui che fa delle proposte che facciano fare il passo in avanti. Il Musa, facciamo l'esempio del Musa, il Musa potrà non essere stato apprezzato da alcuni cittadini, è stato apprezzato da altri cittadini, ma indubbiamente è un progetto che ha portato la città a fare un passo verso il futuro. Adesso arriveranno le prime colonnine elettriche e saranno le prime in tutta Novara, adesso si trova da parcheggiare e prima non si trovava. Questo progetto è un progetto che ci ha fatto fare un balzo in avanti. Poi è stato troppo veloce, ci diremo che è stato troppo veloce, si poteva fare più lentamente, si poteva fare in un modo diverso, ma aveva questo obiettivo e credo che questo obiettivo l'abbia anche realizzato. Qui dentro devo ancora trovarlo, spero di vederlo in fretta il progetto, il balzo in avanti, cioè l'idea di città fra cinque anni, quella che veramente ci farà dire sì siamo in una città ordinata ma siamo anche in una città che ha creato posti di lavoro, che ha creato le condizioni per competere con le altre città del Piemonte, con le altre città del paese. Io dalle linee di mandato mi aspetto anche questo, qui dentro ancora non l'abbiamo trovato. Ribadisco, sono certo che ci sarà tutto il tempo e le modalità per poterlo inserire, però veramente non fermiamoci a queste cose perché alcune sono molto importanti e veramente se le realizzeremo sarà un ottimo lavoro, però mi manca un po' il sogno futuro, la dinamicità di dove vogliamo portare questa città. Questa diciamo che non sono riuscito a portarla in avanti, a trovarla l'idea di città. Ci sono dei proclami generali che poi devono avere la loro concretezza. Non ho visto alcuni progetti strategici, le caserme, la riqualificazione delle caserme non è citata, di Agognate non si è detto nulla che è un progetto che è in pista, per cui bisogna che in qualche modo lo dobbiate affrontare e chiudere

per un verso piuttosto che per un altro, del macello non c'è indicato niente, mancano alcune operazioni. Non vedo posti di lavoro in arrivo nuovi, oltre a quelli che sono già stati creati dall'azione della precedente Amministrazione. Ci sono quelli che arriveranno a Veveri, non sono indicati ma ci saranno, ci saranno quelli di Decathlon, ci saranno quelli che abbiamo indicato, ma di nuovi qui non ne vedo. Quindi l'azione dovrà diciamo essere completata da questo punto di vista. Quindi è un giudizio diciamo sospensivo quello che posso fare di questo documento, ci sono tanti slogan, tante buone intenzioni, tutte condivisibili, manca tutto il pezzo che è quello difficile di passare dalle buone intenzioni alla concretezza dei fatti e delle cose concrete. Quindi attendiamo, grazie e buon lavoro per questo.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ballarè. La parola al Consigliere Degrandis, e poi si prepari il Consigliere Andretta. Grazie.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie Presidente. Faccio i complimenti al Consigliere Ballarè perché ha mantenuto la sua coerenza di questi cinque anni anche nell'intervento di adesso, quando ci spiega che va bene alla fine trascurare le manutenzioni basilari che sono quelle che trovano nel quotidiano i cittadini, dalle strade, ai parchi, penso che con la sua visione tra cinque anni la situazione disastrosa di oggi sarebbe ancora peggio. Poi stavo guardando, avevo preparato un intervento però ovviamente con i vostri qualche cosa poi è dovuta, gli slogan della campagna elettorale io sono contento che per una volta un'Amministrazione che è stata votata dai cittadini riporti nelle linee programmatiche quello che ha detto in campagna elettorale, perché qualcuno le chiamava boutade, per noi invece è un contratto con i cittadini che va rispettato. Ho seguito anche l'intervento della Consigliera Macarro quando parlava dell'amianto, io ho visto in questi giorni che c'era stato un concorso, un bando regionale sull'amianto dove i Comuni di Trecate e Galliate hanno portato a casa delle risorse, anche Oleggio e altri, il Comune di Novara no, quindi mentre il Comune di Galliate giustamente parte con l'azione "amianto zero" il Comune di Novara che è il Comune più importante della Provincia non potrà farlo. Poi magari mi spiegate voi il perché, perché io ignoro come mai il Comune di Novara non abbia... era da fare prima. Poi ho seguito anche l'intervento di Pirovano, il Consigliere Pirovano che si preoccupa delle 17 pagine, ci racconta che prima il parcheggio non c'era, oggi c'è. Io mi ricordo quando vi ha mostrato, non ero

Consigliere allora ma c'erano delle tavole del Comune e facevano vedere chiaramente che c'era anche prima il parcheggio, anzi con la crisi di questi anni l'occupazione dei parcheggi era diminuita. Quindi io questa novità non la vedo. Poi l'altra cosa interessante quando dite che bisogna prendere un po' le responsabilità di decidere di togliere il Musa, se proprio pensiamo quello, io sono sempre stato contrario al Musa, però quello che mi sarebbe piaciuto era una correttezza maggiore dell'Amministrazione precedente che alla fine del suo mandato ha firmato un contratto di nove anni legando mani e piedi alle Amministrazioni che vengono dopo, la nostra e quella dopo ancora. Comunque è iniziato un nuovo corso e si vede dalle scelte del Sindaco, dalla scelta sul city manager a tempo pieno che va a coprire anche un altro incarico quindi fa risparmiare uno stipendio, lo si vede con l'abbattimento delle rette degli asili, lo si vede dall'approccio diretto che ha il Sindaco con i cittadini, perché questo Sindaco risponde i cittadini, con i cittadini si rapporta e non rimane chiuso nel palazzo. Queste linee programmatiche sono nient'altro che la guida dell'azione amministrativa, perché indicano proprio la direzione di un percorso, la strada che si vuole prendere. Poi è ovvio che nel tragitto ci sono inconvenienti, ci sono le problematiche da affrontare, ma la differenza la farà la squadra di governo, e i compagni di viaggio nostri saranno i cittadini che non saranno dimenticati, come auspicio tutta la l'Amministrazione darà la stessa attenzione anche alle periferie che invece sono state dimenticate in precedenza. Quindi più partecipazione, più coinvolgimento delle scelte strategiche, anche qua il Consigliere Pirovano me lo sono segnato ha detto che i costi della politica non devono coincidere con la partecipazione, pensi Consigliere Pirovano che proprio il suo ex Sindaco quando qualcuno chiese di fare un referendum disse che era un costo, era un costo troppo alto, quindi la partecipazione aveva dei costi troppo alti. Poi secondo me questo è un bel programma sociale, le linee programmatiche sono il nostro contratto con i novaresi, e il fatto che si cominci da una città più semplice e più sicura è un buon inizio. Una città più semplice, quindi meno burocrazia, un Comune che finalmente diventa amico dei cittadini e non crea ulteriori problemi, una città più sicura perché finalmente torna l'attenzione alla sicurezza, la sicurezza percepita, perché un'Amministrazione deve fare il conto anche con quello che dicono i cittadini sulla sicurezza, e quindi il ritorno del Vigile di quartiere è una cosa che i novaresi hanno chiesto più volte e che finalmente sta nelle linee programmatiche. Poi non voglio diventare troppo prolisso perché siamo sintetici, io al Sindaco faccio presente anche un bel progetto che è stato attuato

anche in altre città, che è quello del controllo del vicinato, proprio per rendere più partecipata l'attenzione dei cittadini alla sicurezza e alla situazione dei loro quartieri. Non costa nulla è un segno di fare civiltà, comunità nuovamente, e quindi secondo me andrebbe anche preso in considerazione. Poi finalmente una forte e concreta azione contro i racket dei mendicanti, degli accattoni. dei parcheggiatori abusivi, e non solo vuote ordinanze utili a fare qualche titolo sui giornali. Negli anni passati siamo stati abituati alle ordinanze...

(Interventi fuori microfono)

No, io sono contento perché sono nelle linee programmatiche Pirovano queste cose, lo farà, questi sono le linee programmatiche, tutta sta fretta non ce l'avevi fino a qualche mese fa, adesso non riesco capire cosa è cambiato. Qui poi mi collego alla lotta al degrado, al degrado urbano, una battaglia che è necessaria per restituire ai cittadini un Comune normale, pulito, ordinato, perché questi devono essere anche le priorità di un'Amministrazione. Io a volte non riesco a capire dove vivete, Pirovano vive a Pernate, a Pernate è tutto bello, io ho parlato con i cittadini di Pernate non la vedono così, probabilmente abita in una zona "in" non lo so...

(Interventi fuori microfono)

Va bene hai parlato prima, adesso parlo io. Gli altri progetti inseriti in questo documento dimostrano proprio l'apertura del Sindaco verso i cittadini, il numero verde "chiama il tuo Sindaco" che è stato inserito e che voi non avete letto, però un Sindaco disponibile che ascolta la sua cittadinanza, l'istituzione di un gruppo del personale comunale specializzato per quanto riguarda il monitoraggio del territorio. Va tutto proprio in questa direzione. Torna l'attenzione alla famiglia, la famiglia in tutti... l'ha detto bene Ballarè che c'è stata una grande concentrazione sulle questioni sociali in queste linee programmatiche, più attenzione ai giovani e agli anziani, e finalmente una rinnovata attenzione ai disabili che vivono oggi un'esistenza ad ostacoli tra burocrazia, barriere architettoniche e sociali. Anche noi come Fratelli d'Italia crediamo in una città turistica, ma dove nel turismo si investa davvero perché a sua volta genera richiesta, e su questo sono completamente d'accordo.

Ricordiamo la tassa che era stata introdotta prima per gli albergatori che poi non è finita a bilancio e non è andata ad investire nuova ricchezza per il turismo. La tassa di soggiorno scusate. Poi il sostegno, va bene adesso altre cose le hanno già citate, e arrivo alla questione di Musa. Allora, la questione del Musa che io ho amato criticare e spero si potrà migliorare come situazione, è un argomento che ovviamente terrà banco anche nei prossimi mesi, è il progetto più nefasto della scorsa Amministrazione, che è riuscito a penalizzare ogni fascia sociale della popolazione e che va smontato ovviamente nei limiti delle nostre possibilità, va smontato in fretta, e va fatto per rimarcare il grande solco, la grande differenza tra il nuovo e il vecchio, tra chi ascolta i cittadini e chi non l'ha fatto per anni, tra chi mantiene gli impegni presi e chi gli impegni presi non li mantiene e li chiama boutade. Io in tutto questo penso che possiamo dire chiaramente che c'è un filo conduttore, ci deve essere un filo conduttore, noi di Fratelli d'Italia riteniamo che quel filo conduttore sia prima i novaresi e prima gli italiani. Non possiamo più accettare che si debba sempre mettere in coda chi è cresciuto qui, che nelle generazioni da padre in figlio ha contribuito al sistema e alla società affinché creassero quegli aiuti e quei servizi che oggi nel momento del bisogno si vedono negati e magari dati ad altri. Questo perché altrimenti si genera una lotta tra poveri. Allo stesso modo chi vuole vivere a Novara, chi si vuole integrare veramente abbia bene in testa che non ci sono solo diritti e pretese ma anche doveri, norme, tradizioni, regole di civiltà da imparare, da rispettare, e con questo concludo. Ovviamente il voto sarà per l'Amministrazione e auguro buon lavoro a tutti.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. La parola al Consigliere Andretta e si prepari il Consigliere Tredanari. Grazie.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Innanzitutto, Presidente, mi consenta di fare gli auguri di buon lavoro a tutti i colleghi del Consiglio Comunale, naturalmente li rinnovo anche agli Assessori, al Sindaco, alla Giunta, con un particolare occhio di privilegio per i Consiglieri che iniziano per la prima volta la loro esperienza di Consigliere Comunale. Ip questo lo vorrei fare in maniera un po' specifica perché in realtà credo che ci sia un po' di diversità tra chi ha già partecipato o meno nella vita amministrativa della città, e chi si avvicina per la prima volta. Vedete, perché se chi come me, come noi, come altri Consiglieri Comunali che arrivano anche già dal precedente Consiglio Comunale

ritornare è un po' come terminato l'anno scolastico si ricomincia con l'idea dei buoni principi. Piccolo particolare, chi arriva da un anno scolastico precedente ha ancora nelle orecchie quanto sia stato difficile raggiungere la promozione o meno nell'anno scolastico di prima. Oggi si ripresenta e allora questo breve preambolo solo per poter dire che noi abbiamo lasciato un Consiglio Comunale dove l'aria era completamente differente, dove si aveva una cognizione dei problemi della città assolutamente cogenti e urgenti, tutta una serie di tematiche dove bisognava intervenire con urgenza e tempestività, e tutta una serie di emergenze sulle quali bisognava buttarsi a capofitto per poter cominciare a ripristinare quello che è almeno il minimo sindacale. Noi tutti abbiamo con molti Consiglieri di Minoranza che adesso sono anche Consiglieri di Maggioranza abbiamo percorso e condiviso più volte nell'ambito del nostro Consiglio Comunale la necessità di una cura shock per questa città, una cura forte, impattante, che possa parlare oggi il tema preferito è quello della sicurezza, e ci sta, perché comunque molto rimane da fare anche in questo tema, però abbiamo tante altre emergenze, l'occupazione, la qualità dei servizi, la tassazione, la tassazione locale, il benessere dei nostri cittadini, le manutenzioni, le periferie, possiamo parlare per ore di quelli che sono i problemi della nostra città. Oggi si è parlato particolarmente forse per un discorso non modale ma comunque di attualità per quello che riguarda la sicurezza, non dobbiamo perdere di vista tutto il resto. Perché se noi dobbiamo trovare, io per primo mi sarei potuto, voluto aspettare questa cura shock all'interno delle linee programmatiche, eppure perdonatemi, magari 17 pagine possono essere tante possono essere poche, ma comunque in 17 pagine io questa cura shock almeno per oggi non l'ho trovata. Mi rassicura il fatto che comunque è un libro aperto, potrà essere aperto a contributi, si potrà ancora migliorare, si potrà comunque arricchire, perché effettivamente se 17 pagine sono e restano credo che comunque sia un po' poco. Oltretutto oggi mi trovo anche nel seguire il dibattito a definire queste linee programmatiche un libro di sogni sia da un consigliere di Minoranza che da un Consigliere di Maggioranza. Allora, se è un libro dei sogni di qua, un libro dei sogni di là, allora è davvero un libro dei sogni. Io forse come cittadino novarese avrei preferito che oggi venisse consegnato al Consiglio Comunale, quindi alla città, probabilmente il giornale di bordo di un capitano intraprendente che salpa è da ordine di stare sul pennone della nave, e dire oggi partiamo e mandiamo la nostra città su lidi più sicuri e fermi. Magari anche picchiando i pugni sul tavolo lì dove comunque servirà poterlo fare. Eppure anche di questo a

ora non ne ho trovato molta traccia. Sono comunque linee programmatiche, non so, si possono usare dei termini, un bicchiere mezzo pieno mezzo vuoto, luci ed ombre, perché sicuramente c'è qualcosa di apprezzabile sul quale si può lavorare, sicuramente condivisibile. Noi come gruppo abbiamo anche apprezzato che sono state riprese delle parti del nostro programma perché non si poteva non vederlo e non lo si poteva non apprezzare questo aspetto, però ci sono anche diverse situazioni dove comunque sono semplicemente un'elencazione di problemi senza voler andare a fondo in quella che può essere l'individuazione della volontà con cui andare a risolvere, e soprattutto alcuni temi che sono stati citati soltanto magari, se non addirittura omessi, soltanto marginalmente. A Casa Bossi è stata dedicata una riga e mezza, piazza del Macello non c'è praticamente nulla, sul Musa due righe per chi ha fatto come me una ferma opposizione al Musa probabilmente oggi era già magari il modo o il tempo di potersi presentare con delle proposte concrete. Quindi 17 pagine sono anche facili da scorrere, nella sezione sviluppo che il Sindaco prima ha ben illustrato, nella sezione sviluppo io un tema che ho trovato che credo sia caro e che comunque sia assolutamente di molta attualità, è che quando si parla di sviluppo è vero si parla sviluppo e quindi dell'occupazione, quindi insediamento di nuove imprese, ebbene scopriamo che abbiamo un Assessore al marketing che è sicuramente importante, però manca quell'Assessore al lavoro che da più parti e in diverse direzioni era stata richiesta l'istituzione. E' in capo al Sindaco, anche prima la politica del lavoro era in capo al Sindaco, noi crediamo che comunque sia difficile già fare il Sindaco, la figura che noi aspettavamo come Assessore al lavoro è una persona di assoluta competenza che possa dedicarsi al tema del lavoro, che non vuol dire soltanto sportello occupazionale, 24 ore su 24. Non si dice nulla sull'edilizia, l'edilizia se è il motore dell'economia io credo che il Comune di Novara possa fare molto per poter far ripartire il traino dell'edilizi. Eppure non ne troviamo molta presenza.

Poi soprattutto è vero il tema dell'ospedale è un tema molto importante, riveste di queste 17 pagine oltre 2 pagine e mezzo, però anche qua piccolo problema, ora che andiamo a mettere in opera in concreto il futuro del nostro ospedale io credo che questo mandato sia già terminato. Non so il collega di Forza Italia ha detto prima del 2025 non se ne parlerà, io credo che comunque sia nelle linee di questo mandato possiamo parlare solo sulla carta dell'ospedale, si potranno fare tanti esercizi di stile, ma credo che in concreto il tema dello sviluppo, dell'occupazione e del lavoro sarà comunque un argomento di cui si potrà parlare

solo indirettamente, ma non sarà un diretto beneficio a favore della nostra collettività. Quindi il commercio, il commercio sì abbiamo parlato della cancellazione della tassa dell'ombra, ma quanti altri balzelli rimangono da abolire a carico delle attività commerciali novaresi e soprattutto dei commercianti che sono particolarmente penalizzati in questa fase. Perché non parliamo anche di incentivi, visto che ci sono delle zone che sono assolutamente depresse, dove ci sono intere vie dove non esistono più attività commerciali aperte. Perché non parliamo di detassazione per i commercianti che hanno voglia ancora oggi di insediarsi, di aprire delle nuove attività. Perché siccome abbiamo rinfacciato alla precedente Amministrazione di aver fatto perdere il treno dell'EXPO ai novaresi non organizzare, non inserire all'interno delle nostre linee programmatiche una bella paginetta dove si parla di quello che vogliamo fare per il dopo EXPO, che si farà ancora a 45 chilometri da Novara? Io credo che se abbiamo perso l'EXPO non dobbiamo perdere il dopo EXPO. Io credo che se abbiamo rinfacciato all'Amministrazione precedente di aver perso il treno importantissimo dell'EXPO dobbiamo metterci in grado di poter cogliere tutte le opportunità che arriveranno dal dopo EXPO. Avrei voluto trovare anche questo. Sicurezza, bene, sicurezza assolutamente importante, assolutamente utile perseguire la sicurezza per la casa, il concetto di sicurezza percepito, l'accattonaggio, l'attività abusive, però siamo impreparati completamente in quella che potrebbe diventare la piaga del nostro secolo, il terrorismo derivante dai flussi di immigrazione. Non ce n'è traccia. I fatti tragici per i quali abbiamo anche dedicato un minuto di raccoglimento all'interno di oggi non sono citati neanche per due righe all'interno del nostro documento programmatico. Allora, se noi vogliamo andare nella direzione di avere una città più sicura, lo dico anche qua e ricordo del perché ho fatto una breve premessa tra chi c'era nel precedente Consiglio Comunale e chi non c'era nel precedente Consiglio Comunale, non più tardi di un paio di anni fa sono stati espulsi tre se non erro cittadini islamici immigrati che alloggiavano all'interno di case popolari novaresi e che sono stati espulsi dal Ministero degli Interni perché sospetti di attività terroristica all'interno del nostro territorio. Allora, io credo che se non vogliamo il controllo del territorio anche su questo si sarebbe dovuto aprire un minimo di confronto. Anche finalmente con questo Tavolo dell'ordine e della sicurezza dove finalmente avremo il Sindaco che avrà la convinzione, la forza del suo Consiglio Comunale per poter chiedere finalmente che si possa fare di più all'interno della nostra città in tema di sicurezza. Ottimo, e non possiamo dire altrimenti, l'attenzione alle periferie anche con

l'apertura dei quartieri, dei riferimenti di quartiere, anche questa è la parte che particolarmente era all'interno nostro programma, però credo altrettanto che siccome è una priorità assoluta la si poteva già presentare come cosa fatta o comunque almeno con un atto amministrativo oggi per poter dire benissimo, siamo così convinti che la vogliamo portare a fondo, perché comunque la riteniamo una questione talmente importante soprattutto per poter collegare il centro a quello che possono essere le periferie.

Il Sindaco mi ha già sollevato, avevo letto questo passaggio a pagina 9 dove si stava ancora valutando la possibilità di introdurre la gratuità del secondo figlio negli asili nido. Però a inizio del Consiglio Comunale ci ha già rassicurato sul fatto che è un'attività già decisa, e quindi non andrò a chiedere del perché è stato messo il gerundio sul “sta valutando” sull'esenzione degli asili nido per il secondo figlio, mi dice che è già un fatto conclamato, e quindi non le chiederò perché è stato adoperato il gerundio. Sul tema casa, signor Sindaco, signori Consiglieri, e poi mi appresto a terminare perché non voglio certamente né annoiare né abusare del mio tempo, l'investimento preferito degli italiani e quindi dei novaresi è la casa. Si fa espresso riferimento all'interno di queste linee programmatiche con ragione, dove si dice che il valore delle abitazioni dei novaresi va difeso e che il prezzo delle valutazioni del metro quadrato dei novaresi vanno anche queste difese ancorché la crisi le sta facendo perdere di valore. Allora, io credo che nel Comune di Novara dove per chi come me è stato presente nei cinque anni di Consiglio Comunale, lo stesso Consiglio Comunale spero non vuoi amici della Maggioranza ha messo il massimo in tutte le tariffe e in tutte le tasse possibili, cito la TASI, cito la TARI, cito l'IMU, io credo che se vogliamo ridare valore al valore della casa dei nostri novaresi si debba cominciare anche a parlare di defiscalizzazione, di riduzione della pretesa fiscale su questo capitolo e su questo argomento. Peccato che non ne ho trovato traccia all'interno di queste linee programmatiche. Spero, spero, spero che si possa correggere, spero che si possa rimediare a questo aspetto. Novara è un Comune che ha la massima fiscalità praticamente su tutti i tributi e su tutti i capitoli di entrata possibile. Mi sarei aspettato all'interno di queste linee programmatiche qualcosa che ci portasse in controtendenza nella riduzione della pretesa fiscale, nella riduzione della tassazione sul bene casa, eppure purtroppo in questo capitolo nulla ho potuto trovare. Chiudo e concludo, capitolo eternit, abbiamo l'eternit sulle scuole, abbiamo l'eternità sul piazza del Macello, abbiamo un'area da bonificare molto vasta limitrofa a piazza del Macello che è appunto rappresentata dal' ex

Macello civico, abbiamo dei bandi, è vero, anzi annunciamo già una mozione in proposito perché comunque ci sono dei bandi nazionali, il Governo sta fissando dei fondi disponibili per poter finanziare questo tipo di interventi, però signor Sindaco noi abbiamo ancora le scuole con l'eternit sulla testa, gli edifici pubblici con l'eternit sulla testa, piazza del Macello abbandonata a se stessa con l'eternit sul tetto. Allora, io almeno su questo capitolo visto che la Giunta Ballarè dicono avesse vinto anche su questo particolare capitolo perché era stata brava a lavorare su questo argomento, ebbene passate la precedente Amministrazione, passata la Giunta Ballarè, arriviamo alle linee programmatiche del 2016 e ancora non abbiamo un'idea non dico decisa ma comunque una netta volontà politica che possa andare a togliere l'eternit almeno dal tetto delle scuole dei nostri ragazzi.

Quindi anche noi ribadiamo il concetto dell'antico enigma, io ho un bicchiere mezzo vuoto, lo considero mezzo vuoto o mezzo pieno? Se fossi ottimista lo considererei mezzo pieno, se fossi un po' più pessimista lo considererei mezzo vuoto. Noi lo consideriamo comunque un bicchiere da riempire signor Sindaco, tagliamo la testa al toro, noi pensiamo semplicemente che tutto quello che oggi non è espressamente previsto o addirittura non è ancora contenuto all'interno di queste linee programmatiche, di questo programma, ebbene lo porteremo noi alla vostra attenzione, alla sua attenzione signor Sindaco, all'attenzione del Presidente del Consiglio Comunale, all'attenzione di tutti i Gruppi consiliari. Siamo convinti che si tratterà di proposte concrete, formalmente perseguibili, che possano essere davvero nella direzione di risolvere e di migliorare, perché questo è il nostro compito prima di tutto lo stato di vita dei nostri concittadini. Grazie, e ancora auguri di buon lavoro a tutti.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Si prepari a parlare il Consigliere Tredanari e poi la Consiglieria Turchelli.

CONSIGLIERE TREDANARI. Grazie, Presidente. Un saluto a tutti, un augurio di buon lavoro che non ho potuto esprimere nella prima seduta di insediamento del Consiglio, causa il clima incandescente influenzata dalla campagna elettorale e dalle tensioni create dalla stessa campagna. Ora entriamo però nella fase operativa e che ci ha votato pretende da noi azione incisive e concrete, visto anche il momento difficile in cui versa il nostro paese, di conseguenza la nostra città Novara. Le linee programmatiche appena illustrate dal Sindaco

sono pienamente condivise dal sottoscritto e dal Gruppo di Fratelli d'Italia, in modo particolare però vorrei sottolineare alcuni punti del programma che ritengo importanti e meritevoli di attenzione, anche perché più vicini alla mia formazione professionale, senza ovviamente sminuire tutti gli altri e tutte le proposte che sono state fatte. Posso a sostegno della relazione del Sindaco dire che comunque quando ha illustrato le linee programmatiche ha dichiarato che sono aperte le proposte, per cui non è una scatola chiusa, ci saranno proposte e penso che se sono proposte da poter accogliere sicuramente andranno a completare questo piano. Per cui credo che tutto quello che è emerso oggi in questo Consiglio potrà... ad esempio quello che diceva la Consigliera Milù riguardo l'attenzione ai disabili, è vero noi a Novara sui disabili abbiamo delle grosse potenzialità sullo sport, Allegra scusa, sei una sportiva allora accetti anche... quindi dicevo comunque che mi riferisco in particolare alla cura del benessere e della salute dei cittadini. Però ritengo che un'Amministrazione attenta alle esigenze della popolazione non possa trascurare l'importanza del benessere psicofisico delle persone in particolare per quello che riguarda la popolazione anziana. Favorire la diffusione della pratica sportiva non solo tra i giovani, ma che comunque è importantissima perché è un insegnamento di vita per costruire il loro futuro, ma anche tra i meno giovani aiuta a mantenere le condizioni di vita accettabili. Infatti l'esercizio fisico se eseguito con costanza in modo razionale può limitare il decadimento fisiologico della persona, prevenire l'ipertensione e le malattie cardiovascolari, quindi anche la possibilità di non fare arrivare in ospedale queste persone perché tutti noi sappiamo che i costi della sanità oggi sono a livelli molto elevati e in alcuni occorre ridurre, tagliare dei servizi, causa proprio la situazione economica in cui ci si trova in questo paese, in Italia, così come anche a Novara. Per questo andranno incentivate tutte quelle iniziative anche provenienti dal mondo del volontariato che a Novara è molto forte, che possono favorire l'incontro delle persone anziane con il mondo dello sport nelle sue varie sfaccettature. Non andrà trascurato tutto il settore che si occupa dell'assistenza alle persone anziane e alle cure di cui hanno bisogno favorendo la loro permanenza entro l'ambito familiare realizzando forme di aiuto a queste famiglie, perché da anni tutti parlano di sostegno agli anziani però comunque quando uno degli anziani è a casa e che sono poco come dire autosufficienti ci troviamo in difficoltà. Dobbiamo ringraziare le badanti più delle volte perché prima non le avevamo ma oggi le abbiamo e diciamo senza di loro non si può stare. E' vero che l'assistenza domiciliare integrata c'è, è vero che anche il

Comune ha un servizio socio assistenziale, ma sicuramente va potenziato, va riorganizzato anche con l'utilizzo di personale che magari in questo momento è adibito ad altra mansione, ma in una riorganizzazione globale occorre prevedere anche queste cose. Io sposo la proposta della Consigliera Macarro quando dice il doppiato di dirigenti, uno piuttosto che due, sono d'accordo, perché i dirigenti, i coordinatori sono veramente... lo sappiamo tutti in Italia succedono queste cose. E' chiaro che poi però bisogna organizzare, organizzare perché se già con tutti questi dirigenti in molte occasioni non ne trovi uno, perché uno è in ferie, l'altro ha il permesso di qua, l'altro ha il permesso di là, va rivisto un po' qualcosa. Un'attenzione particolare infatti andrà posta nel monitoraggio per la costruzione della nuova Città della Salute che dovrà essere a misura d'uomo e dovrà garantire degli standard di cura ad alto livello, anche in considerazione delle nuove aspettative di vita. Teniamo conto che Novara è al confine con la vicina Lombardia la quale offre praticamente delle prestazioni ottimali e quindi noi dobbiamo anche contrastare la mobilità passiva. Credo che l'ospedale di Novara, credo e spero, in questi anni si possa fare, è vero che è dal 1900, dal secolo scorso che si parlava di costruzione dell'ospedale fuori le mura, però bisogna anche essere ottimisti, si parla di una possibile realizzazione in questi anni, il Comune di Novara non è che ha delle competenze totali perché c'è anche la Regione, però ad esempio vigilare per il riutilizzo delle aree dismesse come dare un contributo per la realizzazione di questo ospedale è competenza di tutta l'Amministrazione. Per cui è chiaro che oggi nelle linee programmatiche non si può fare un poema, perché io ricordo quando abbiamo fatto il progetto del 118 nel 1988 c'erano dei libroni così però alla fine la gente leggeva le ultime 10 pagine. Per cui io condivido le 17 pagine perché veramente sono sintetiche, almeno siamo sicuri che tutti se le leggono e poi è chiaro che vanno nelle Commissioni, vanno approfondite, si accetteranno delle proposte.

Altro tema che ritengo importante già citato da altri è quello relativo alla sicurezza, sicurezza di potersi muovere per le strade cittadine in ogni ora del giorno e della notte, anche nelle strade periferiche, ottenuta attraverso il potenziamento dell'attività del presidio territoriale sia con ausili tecnologici ma con la presenza di agenti in collaborazione con tutte le forze dell'ordine, cioè integrazione, parlarsi, perché Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza a mio giudizio e credo che lo stiano facendo, perché guardate solo voi con il numero unico 112 dove a quel numero risponde qualcuno che però poi in base alle chiamate mandano fuori quelli che devono mandare. Nel passato rispondeva il numero emergenza sanitaria 118 e

diceva ah no è una questione di pubblica sicurezza le passo i Carabinieri, le passo i Vigili, adesso si sta già lavorando in quella direzione con un'integrazione non indifferente. Per cui credo che siamo sulla strada giusta. Infine vivere in una città pulita, con il verde ben curato, sano, pulito, fruibile, ben progettato, ben gestito, ben valorizzato in ogni quartiere, in ogni zona, ogni parco della città nel centro storico così come in periferia, non solamente in alcuni luoghi, aumenta la percezione di ordine e rispetto, e migliora sicuramente la qualità della vita. Questo si ottiene anche insegnando ai giovani e meno giovani il rispetto per l'ambiente in cui si vive, contrastando l'inciviltà, il degrado dei luoghi pubblici, con iniziative mirate anche nelle zone periferiche della città e campagne di sensibilizzazione presso le scuole. Tutti questi temi sono strettamente legati allo sviluppo economico della città, alle sfide della nuova economia che potranno garantire le risorse necessarie alla realizzazione degli obiettivi prefissati. Però è chiaro che solo con l'impegno di tutti a 360° si potranno ottenere i risultati auspicati. Per quanto riguarda il discorso... ecco io mi domando Verbania, uno va in bicicletta fino al confine arriva a Verbania, macchine, traffico, disastro, appena esci di lì tutti in bicicletta con addirittura il bagaglio per mettere sui i bambini, eccetera, eccetera. Le piste ciclabile purtroppo... uno dice la manutenzione delle strade sono... una volta che hai sistemato le strade voi pensate di aver raggiunto l'obiettivo e non avete risolto il problema della disoccupazione e altri problemi. Sì, però anche queste piccole cose vanno viste e vanno sistemate. Io vado in bicicletta sempre, basta che non piove, c'è un particolare però, che le piste ciclabili oggi sono state fatte nel passato ma oggi veramente sono veramente sono disastrose. Basta farle due volte e uno le vede, o hai delle ruote con i cerchi al carbonio gonfiate a sette atmosfere, o se no buchi una volta sì e la volta dopo anche. Sembrano cazzate ma queste sono cose serie. Sto parlando di piste ciclabili per non parlare poi di altre cose. Certamente come ho citato prima io non voglio sminuire tutti gli altri problemi, però sono problemi tutti. Come ha detto giustamente anche il collega Degrandis le problematiche di questa città sono tantissime così come in altre Regioni, è vero che le risorse del Comune oggi sono bassissime, però anche per fare l'esempio del mercato coperto dove si sono spesi fior di milioni di Euro la domanda è ma bastava prendere uno due ore al giorno, staccarlo da qualche parte e dire vai al mercato e occupati delle problematiche che si sono lì, cioè ma il marciapiede che dovrebbe essere così per quando piove perché se no l'acqua va ai banchi, oppure tutte cose di piccola manutenzione, e noi cadiamo su queste cose qua. Le strade

private ma ad uso pubblico ci sono dei buchi alti così, la gente si spacca le ossa, ma è una strada privata ad uso pubblico e se la deve aggiustare il privato. Ma non può funzionare così. Il nostro voto ovviamente è favorevole perché rispecchia quello che era il programma della nostra campagna elettorale. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, Consigliera Turchelli. Il Sindaco si è assentato per un paio di minuti ma rientra.

CONSIGLIERA TURCHELLI. Allora chiedo di poter parlare dopo. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene. E' iscritto a parlare il Consigliere Piantanida.

CONSIGLIERE PIANTANIDA. Grazie, Presidente. Io vorrei parlare di edilizia e urbanistica perché oggi l'edilizia a Novara è ferma, le imprese edili e i professionisti legati ad essa, quindi geometri, architetti, ingegneri e periti, sono in fortissima sofferenza perché stanno attraversando la peggior crisi dal dopoguerra ad oggi. Vediamo imprese storiche di Novara che hanno contribuito a far crescere la nostra città chiudere, licenziando loro malgrado decine di lavoratori che oggi non hanno più la possibilità di essere ricollocati. Negli ultimi anni non si è fatto nulla per l'edilizia, e questa categoria di lavoratori si è sentita letteralmente abbandonata. Non parlo solo delle grandi imprese ma soprattutto degli artigiani, delle piccole medie imprese a conduzione familiare, che oggi non vedono alcun futuro. L'edilizia è il motore trainante dell'economia come è stato prima detto, essendo il 60%, contribuendo con il 60%, se riparte lei riparte tutto. Le imprese del territorio lamentano che tutti gli appalti vengono sempre vinti da grandi imprese le quali poi affidano però loro il lavoro con ribassi al limite della sopravvivenza se non in perdita, che purtroppo però per non chiudere le stesse devono accettare. Le imprese del territorio ci chiedono di poter operare utilizzando lavoratori e materie prime a "chilometri 0". Un grosso problema è l'ufficio tecnico urbanistica, sino a pochi anni fa un degli uffici meglio funzionanti ma adesso non riesce più a svolgere il proprio compito come dovrebbe. La dirigenza cercando di migliorare le cose e apportando molti cambiamenti le ha solo peggiorate, al punto che i professionisti si sentono persi perché non sanno più come devono predisporre le pratiche affinché vadano a buon fine. Questi problemi

sono stati riscontrati da tutte le categorie professionali, non ultimo una comunicazione dell'Ordine degli Architetti nella quale espongono il loro disagio quando devono relazionarsi con gli uffici. Quindi è venuto meno il rapporto professionista tecnico, perché si è creata una sorta di barriera tra la pubblica amministrazione e l'utente finale. Andrebbero rivisti gli ambiti dell'attuale PRG e le modalità di esecuzione per facilitare e invogliare l'utenza ad investire. Un altro segnale forte potrebbe essere la diminuzione o la rimodulazione degli oneri di urbanizzazione per incentivare sia le imprese sia i privati ad investire, e dette riduzioni potranno poi essere ampiamente recuperate dall'incremento delle opere realizzate. Tutti gli operatori del settore edile hanno bisogno di un segnale forte di ripresa, è quello che chiedono da anni e che si aspettano fortemente da questa Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Piantanida. Adesso è rientrato il Sindaco quindi se la Consigliera Turchelli vuole intervenire visto che voleva proprio la presenza del Sindaco può farlo. Dopo la Consigliera Turchelli si prepari Pasquini.

CONSIGLIERA TURCHELLI. Grazie, Presidente. Naturalmente non volevo mancare di gentilezza nei confronti del Consiglio Comunale rifiutandomi di parlare, però volevo rivolgermi direttamente al Sindaco. Io non analizzo i passaggi, i vari passaggi delle linee programmatiche della relazione presentata, naturalmente avremo il tempo di entrare nel merito, avremo il tempo di discutere, avremo il tempo di confrontarci all'interno delle Commissioni, di fare le nostre proposte, di discuterne, come d'altro canto è giusto e corretto che un'Opposizione faccia. Però io parto da due righe iniziali della sua relazione, lei giustamente dice come l'ha ricordato anche nell'intervento iniziale che si tratta di un progetto nato e cresciuto con l'impulso di tantissime segnalazioni ricevute, un progetto continuamente in divenire, un progetto aperto ai contributi e all'integrazione che i singoli cittadini vorranno continuare a portare perché la democrazia è partecipazione. Io in questo momento sono oltre che un Consigliere Comunale un singolo cittadino che vuole portare alla sua attenzione, proprio perché la democrazia è partecipazione, un tema, una parola, un termine che manca in questa relazione programmatica, "biblioteca". Si parla dei contenitori cultura, ho sentito un brusio, ma non spaventatevi, so che quando si parla di biblioteche vengono in mente naturalmente a tutti scaffali interminabili e polverosi, vengono in mente luoghi di

conservazione solo ed esclusivamente, ma non è così, le biblioteche sono delle istituzioni che quasi sempre non meritano questa reputazione nonostante i tentativi, tanti tentativi numerosi dei governi di Centrodestra e di Centrosinistra di negare alle biblioteche le risorse necessarie, quelle risorse che sono necessarie a tenere aperti i cancelli senza che i soffitti cadono sulla testa dei frequentatori, senza che i topi esercitano la loro rodente critica sulle collezioni secolari. Non è così. Non voglio parlare di queste biblioteche che purtroppo esistono, vorrei parlare a lei Sindaco di qualche cosa che in Italia ha lo stesso nome, benché sia un servizio completamente diverso, che ha delle finalità differenti, che obbedisce a regole, che promuove attività che hanno poco in comune con quelle della biblioteca di conservazione. La nostra è una biblioteca importantissima, la nostra è la seconda biblioteca del Piemonte ed è una grande biblioteca di conservazione, studiosi che provengono da tutta Europa vengono a consultare i testi della nostra biblioteca. Ma io parlo di un'altra biblioteca, quella che vorrei usare, e devo dire che in questi anni ho cercato di lavorare molto su questo tema, incontrando anche spesso discussioni insomma anche all'interno del nostro comparto di Giunta, perché appunto viene sempre vista come qualche cosa di lontano, di diverso, di non accattivante. Non è così. E' un luogo di aggregazione, è un luogo che in questi anni abbiamo provato a cercare nonostante la carenza di risorse di far diventare un luogo accogliente. Oggi se voi Consiglieri anche giovani che magari appunto come diceva prima il Consigliere Andretta siete alla prima esperienza di Consiglio Comunale magari non vi capita di entrare in biblioteca solo per andare a chiedere in prestito un libro, apro una parentesi i prestiti dal 2011 al 2015 sono raddoppiati, siamo passati da 15.000 prestiti a quasi 40.000. Su questo forse possiamo fare una riflessione, è chiaro che è una riflessione anche sociale. Ma non parlo di questo, parlo davvero di quella biblioteca che accoglie, di quella biblioteca che ha provato a trasformare anche gli orari di fruizione per il pubblico, che ha risposto a tante esigenze anche degli studenti, qualcuno lo vedo anche dall'altra parte adesso del Consiglio Comunale, quante volte avete chiesto davvero che questa biblioteca promuovesse orari diversi, fosse aperta tutto il giorno, ma perché? Perché è un luogo dove la gente si ritrova, dove i ragazzi si ritrovano, e io voglio sperare davvero che sia stata solo una dimenticanza signor Sindaco, e che venga dato lo spazio necessario per continuare tutti i progetti che effettivamente sono in essere, sono in corso, per dare spazio ai tanti che vi lavorano. Io voglio ricordare a tutti che ci sono trenta volontari nella nostra Biblioteca Civica Negroni che prestano la loro la loro attività in tre giorni alla settimana, forse

anche lei ha fatto parte di questo gruppo di volontari per un periodo di tempo, prestano la loro attività per favorire la ricerca, per favorire il contatto con i bambini, con le scuole, con gli studenti. Sono molti i fondi che sono arrivati alla biblioteca, in particolare alla biblioteca dei ragazzi, ecco io mi riferisco in particolare a questo spazio, sono molti fondi che sono arrivati in questi anni grazie alla partecipazione di alcuni bandi, uno della Fondazione Cariplo “Un sasso nello stagno” è il titolo del progetto che ancora deve essere concluso e che ha messo ad esempio in contatto anziani, giovani, scuole, persone adulte, è un progetto che ha fatto formazione ai volontari della lettura. Anche qui tengo a sottolinearlo, i volontari della lettura sono stati formati con persone naturalmente preparate in questo ambito, e oggi lavorano questi volontari leggono e dedicano ore e spazio del proprio tempo in alcuni reparti dell'ospedale, dell'Azienda Ospedaliera, c'è una convenzione che voglio augurarmi naturalmente che venga stipulata e riformata, scade alla fine del 2016, presso le nostre case di riposo, presso il carcere. Sono tutti i luoghi che ecco sembra strano che io parli di queste cose, però proviamo a pensare la biblioteca come welfare della cultura. Forse frequentando la biblioteca, forse cercando di avvicinare sempre di più categorie diverse a questo luogo della nostra città, forse si possono cambiare anche molte cose, forse si può cambiare anche un concetto che è quello proprio dell'inclusione. Una biblioteca aperta a tutti è una biblioteca che si apre non solo alle persone ma che accoglie, accoglie progetti. La biblioteca di Novara è la biblioteca che ha avuto con il bando della Compagnia di San Paolo “Nati per leggere” il contributo più elevato di tutte le province del Piemonte in questi ultimi due anni, ultimi due, negli altri no, no della nostra Amministrazione, quindi parlo di questi ultimi due anni in cui il progetto è stato sostenuto, abbiamo proposto percorsi interessanti che avvicinano davvero i bambini alla lettura da 0 a 6 anni, sono fondi che sono arrivati. Abbiamo partecipato signor Sindaco ad un altro bando, glielo sottolineo, io spero che anche di questo potremmo essere vincitori, è un bando della Compagnia di San Paolo ancora una volta sulle biblioteche di pubblica utilità.

Io vorrei solo semplicemente ricordare questo, ricordare che la biblioteca in una città è un luogo straordinario, è un luogo che un'Amministrazione deve curare con attenzione, un luogo al quale stare vicino, è un luogo al quale prestare tutta la nostra attenzione di singoli cittadini e di amministratori. Io c'ho creduto, ci abbiamo creduto tanto, sono sicura, sono certa che questa sia stata una dimenticanza la parola biblioteca, e che vorrà davvero presentare nei prossimi mesi l'attenzione che è necessaria, perché ci sono tante le persone che sono vicine a

questa biblioteca, tanti che ci lavorano con attenzione e con grande umiltà, andando spesso anche al di là del loro orario di lavoro, perché la biblioteca è un servizio di base, trasversale, che offre qualcosa tutte le categorie di cittadini, vecchi, giovani, professionisti, disoccupati, quanta gente effettivamente la frequenta, e copre un arco di interessi vastissimo. Quindi è un sostegno vitale, io ne sono profondamente convinta, e voglio condividere con voi questo, sono profondamente convinta che sia un sostegno vitale per una città soprattutto in tempi così difficili come quelli che stiamo vivendo. Come sono sostegno naturalmente le altre strutture culturali come i musei, teatri, cinema. Allora promuoviamone il coordinamento e l'integrazione fra tutti questi servizi. Io credo che la biblioteca abbia davvero bisogno di coinvolgere la città nelle proprie attività, e che la città senta quanto questo luogo sia un luogo di educazione, un luogo di formazione e anche un luogo di ritrovo spesso. Ho finito. Ho finito, e perché avevo chiesto la sua presenza signor Sindaco? Perché penso che non oggi ma insomma domani le farò avere un libricino dal titolo bellissimo “Caro Sindaco, parliamo di biblioteche”. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Turchelli. La parola al Consigliere Pasquini e poi si prepara il Consigliere Impaloni. Prego.

CONSIGLIERE PASQUINI. Buongiorno, grazie, Presidente. Io sarò estremamente sintetico. Signor Sindaco ho ascoltato con grande attenzione il suo intervento che condivido in pieno, desidero soffermarmi in particolare su due punti. Ritengo che sia prioritario e fondamentale per lo sviluppo della nostra città la riorganizzazione della macchina amministrativa per renderla sempre più efficiente e vicina alle esigenze del cittadino. In tal senso riteniamo necessari la valorizzazione del personale e il potenziamento di progetti di informatizzazione e digitalizzazione dell'Amministrazione. Un altro obiettivo da lei espresso e da noi condiviso è la particolare attenzione rivolte alle famiglie e ai quartieri popolari. In questi anni la grande crisi economica ha generato un forte disagio nelle famiglie di ceto medio-basso i cui bisogni questa Amministrazione intende rispondere come ha già cominciato a fare parzialmente riducendo le tariffe degli asili nido. Signor Sindaco, credo che lei abbia tracciato un percorso che io e il mio Gruppo condividiamo, ma allo stesso tempo la sollecitiamo a non perdere tempo, perché questa città ha bisogno di un nuovo slancio vitale

che la porti a recuperare il tempo perduto. Ringrazio il Consigliere Andretta per l'incoraggiamento ai nuovi Consiglieri, per me non è stato semplice perché è la prima volta, mi hanno definito neofita, non sapevo neanche che cosa volesse dire, io preferisco definirmi novello. Ringrazio tutti e buon lavoro.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pasquini. La parola alla Consiglieria Impaloni e dopo la Consiglieria Paladini.

CONSIGLIERA IMPALONI. Sarò molto veloce. Ci sono sette cose che voglio dire in cinque minuti. Una è una riflessione, una un esempio, una critica, una domanda, una perplessità, due preoccupazioni, due inviti. La riflessione è sul programma, molti enunciati che sono contenuti dentro il programma sono condivisibili, le differenze sulla carta sono difficili da notare. La domanda che mi sono posta è quali sono i valori che differenziano su un programma politico e vi porto un esempio. Sono emozionata perché anche per me è una cosa nuova da Consiglieria. Che cosa fa la differenza? L'esempio è la diminuzione delle rette del 30%, se si parla di sinistra il 30% di riduzione delle rette andrebbe considerato in base al reddito e non tout court, siccome non era chiaro che lo portavo come esempio, il 30% verrà tagliato progressivamente in base al reddito, perfetto, okay. La critica che voglio esporre, più che sia una critica diciamo così, rispetto all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati io e il signor Sindaco ne abbiamo parlato parecchie volte nei due anni passati, a meno che non sia cambiata la norma è difficile pensare di non accogliere più i ragazzi minori non accompagnati che arrivano nel nostro territorio, e lo trovo molto positivo nel documento programmatico si parla di minori e non si fa distinzione, si parla di minori e della valorizzazione di questi soggetti che devono essere aiutati ad integrarsi nella nostra società, quindi non c'è distinzione tra un arrivo di un minore non accompagnato straniero e un minore che è un minore che abita già nella nostra città. Quindi se la norma non è ancora cambiata questa riduzione della spesa potrebbe avvenire con una serie di strategie che sono attive anche presso il Ministero, quindi poter accedere a questi finanziamenti per andare ad abbassare il costo delle comunità all'interno del bilancio. Una critica che forse può essere smentita in questo momento è che se noi non proponiamo un'accoglienza diffusa su tutto il territorio nazionale di quelli che sono gli ingressi delle persone profughi e minori non accompagnati

richiedenti o non richiedenti asilo, andiamo a scaricare sul territorio, che è il territorio del sud dell'Italia, tutte le accoglienze. Oggi ho sentito alla radio l'Assessore di Palermo alle politiche sociali che raccontava la difficoltà che hanno nel promuovere quelle che sono le seconde accoglienze per i minori stranieri non accompagnati, nel senso che c'è una forte resistenza di accogliere i minori nella seconda fase. Noi parliamo di prima e di seconda accoglienza. Allora, se noi come città o altre città del nord Italia non si impegnano a diffondere quella che è l'accoglienza diffusa, quindi una grande redistribuzione del territorio, a meno che non siamo capaci come Comune di bloccare l'ingresso insomma, queste cose che sono almeno per me che sono piccola sono molto complesse, vuol dire che abbiamo un'idea di nazione completamente differente, abbiamo l'idea di una nazione che sta a nord che è una nazione di serie A, e una nazione che sta a sud che è di serie B. Questa potrebbe essere una differenza all'interno di un programma. Una domanda invece che devo... no scusate, la domanda era sul cambio della norma sull' accoglienza di minori stranieri non accompagnati o dei minori richiedenti asilo, perché ad oggi la competenza dei profughi adulti lo ricordo è solo di competenza prefettizia. La perplessità, una perplessità all'interno del programma è un passaggio, ma magari è solo una virgola che manca, si fa riferimento alle persone clochard e ai mendicanti vicino alla categoria borseggiatori. Penso che sia una virgola, i clochard e i mendicanti che io ho incontrato in esperienza di Assessore e ricevevo le persone tutti i giorni, non erano vicini ai borseggiatori e le problematiche che portavano erano differenti. Due preoccupazioni, una è la Tav che viene citata, la Tav, il centro Tav che c'è nella parte nord di Novara, ex Tav scusate, che è diventato un centro di prima accoglienza, viene detto che ci si cercheranno soluzioni abitative differenti ma è una preoccupazione non che sono preoccupata di quello che è stato scritto, la mia preoccupazione è perché abbiamo investito tantissimo nell'ultimo periodo su quell'agglomerato abitativo. L'altra preoccupazione dentro il programma ci sono tante "o", o potenziare, o cambiare, potenziare o cambiare, non ci sono delle "e". Questo mi fa pensare, magari è un mio pregiudizio e vorrei sgretolarlo in breve, che si sta ipotizzando una esternalizzazione di alcuni servizi che sono troppo pesanti per la macchina comunale dal punto di vista economico. Due inviti, un invito è a sviluppare una riflessione su quelle che sono le dipendenze che sono una piaga, le nuove dipendenze e le vecchie dipendenze. Parliamo di nuove dipendenze, non so se ho rubato una riflessione a Paladini, alla Consigliera Paladini, sono queste nuove dipendenze dell'utilizzo dei giochi e

delle macchinette dove potenzialmente poi anche concretamente le persone che ho conosciuto sono di fascia medio-bassa che accedono a questi strumenti. Quindi potrebbe andare a coniugarsi l'incentivo a una valorizzazione di un tessuto sociale che fa fatica in questo momento e anche insieme al contrasto dell'utilizzo di queste macchinette, che è una dipendenza che sta diventando una piaga per la nostra città, ma per l'Italia, per tutti insomma. Un'altra riflessione che vi invito a fare è tutta la tematica sulle accoglienze delle persone disabili sì ma con difficoltà psichiche. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Impaloni. Ha la parola la Consigliera Paladini e poi Marnati. Per l'alternanza Marnati e poi Paladini allora. Prego.

CONSIGLIERE MARNATI. Io volevo lasciare la parola prima a una donna cisto che ci tiene molto, però ci mancherebbe altro se questa è l'alternanza. Io alzo le mani, alzo le mani perché io oggi ho assistito a un processo alle intenzioni da parte di tutta l'Opposizione, anche quella che si reputa parzialmente in maggioranza. Eppure siamo a quindici giorni, venti giorni dal nostro insediamento e queste linee programmatiche sono quelle che in effetti, chi ha seguito la nostra campagna elettorale, abbiamo prospettato ai cittadini. Quindi il processo alle intenzioni non è solo nei nostri confronti, ma anche a tutti coloro che ci hanno votato, che ci hanno ritenuto un'alternativa valida al dopo Ballarè, dopo l'Amministrazione del Partito Democratico. Di questo noi ne siamo molto orgogliosi., anche perché se avessimo portato oggi un tomo di mille pagine non sarebbero bastate per descrivere quello che è necessario per fare e per costruire la nuova Novara che noi abbiamo in mente. Diciassette pagine ovviamente non possono raccontare tutto, alcuni lo definiscono il libro dei sogni. Io ho letto il libro degli incubi che ci avete lasciato in questa città in questi cinque anni, e oggi noi abbiamo purtroppo il dovere di riprendere da zero., di riprendere da zero tutto quello che ci avete lasciato, perché ci avete lasciato poco, e questo è una fortuna che ci permetterà di ricostruire da zero, e male, perché dopo lo racconterò, ci sono alcuni fardelli che purtroppo siamo costretti a portarci dietro noi e i novaresi. Noi oggi abbiamo ovviamente solamente tracciato i solchi, in questi solchi noi vogliamo piantare dei semi, sono i nostri progetti, e questa è l'umiltà del Sindaco, progetti comunque solidi, io voglio immaginarlo come un albero di alto fusto che ha bisogno per rimanere in piedi delle profonde radici. Questo dovrà essere la nostra Amministrazione,

lasciare alle prossime generazioni nei prossimi anni ai nostri giovani un qualcosa che rimanga di buono e che faccia parte della nostra città, perché noi le abbiamo le risorse, non abbiamo bisogno che qualcuno arrivi dall'altra parte del pianeta. L'errore più grande che può fare l'Amministrazione è vedere i propri giovani, la propria gente trasferirsi perché non ha opportunità. Noi in questi cinque anni abbiamo visto perdere la speranza di molti ragazzi, trasferiti all'estero, trasferiti anche in grosse città. Novara deve ritornare a essere attrattiva, questo è una delle principali linee programmatiche noi porteremo avanti. Novara, non bisogna vergognarsi, avrà bisogno delle proprie tradizioni, delle proprie identità, non deve essere un dormitorio ma una città con una vera anima. Qualcuno si è vergognato dei nostri simboli nascosti definendoli brutti e provinciali, o facenti parte di villaggi di Asterix. Se invece noi partiremo da questo fino ad arrivare, perché una cosa non esclude l'altra, arrivare anche a utilizzare soluzioni tecnologiche all'avanguardia, probabilmente mai utilizzate in questo paese, e questo sarà il compito dei nostri Assessori che sono molto capaci e sanno dove bisogna arrivare. Come dicevo prima abbiamo ereditato male, il fardello è sicuramente il Musa, mi dispiace per voi ma basta circolare per la città e accorgersi che i novaresi non hanno fatto altro che spendere più soldi e i benefici sono stati pochi, se non poco è nulla. Oggi è necessario... votate con noi allora la chiusura del Musa se siete d'accordo, non date sempre responsabilità agli altri, perché siete stati voi che ci avete regalato e avete regalato i novaresi per i prossimi nove anni questo fardello. Noi vogliamo creare invece un modello efficiente e organizzativo, non vi preoccupate che noi sappiamo quello che dobbiamo fare, l'ho già detto dal primo Consiglio Comunale, noi creeremo un modello di efficienza in Piemonte unico e lo esporteremo, dateci solamente il tempo, perché in dieci giorni non si può cambiare una città.

Se avete fatto bene caso non abbiamo parlato di progetti faraonici e non abbiamo parlato di progetti clamorosi, siamo stati molto coi piedi a terra perché magari qualcuno dice io abito a Pernate, io abito a... secondo me una parte dell'Opposizione abita sulla Luna. Noi invece abitiamo sulla terra, con i piedi per terra, perché qui bisogna ripartire da zero, come diceva anche il collega Piantanida. In ogni settore c'è stato da parte dei cittadini un lamento continuo in questi quindici giorni, in dieci giorni noi siamo stati inondati dall'ultimo Consigliere al Sindaco che tutte le mattine alle 7.30 a differenza di chi mandava con un timer su Facebook si svegliava e dava il buongiorno, per ascoltare i cittadini, perché bisogna partire dall'ascolto, perché bisogna capire prima quali sono le problematiche per arrivare a

raggiungere un traguardo. Quindi come dicevo prima, ho perso il filo perché sono tante pagine, ben fatto signor Sindaco, partiamo bene, abbiamo davanti i prossimi cinque anni, noi non saremo come gli altri che ci faremo dilaniare dai post, dalla ricerca ai post, noi siamo un gruppo molto coeso, l'abbiamo dimostrato in campagna elettorale e sappiamo che abbiamo veramente la responsabilità di costruire la Novara del 2021, e perché no anche del 2026, dei prossimi dieci anni. Molti credono in noi. Lei cinque anni fa signor ex Sindaco Consigliere Ballarè intitolò le sue linee programmatiche con un nome, dedicandolo a un famoso film, Ritorno al Futuro. Io non so quale futuro voi abbiate visto, però io lo voglio seguire, anch'io voglio intitolare se mi è permesso queste linee programmatiche con il nome di un film, un film molto famoso che è stato inserito nei cento migliori film della cinematografia americana, parla di una persona che viene ingiustamente incarcerata, che è costretta dal direttore molto crudele a subire violenze e soprusi, e poi con molta intelligenza riesce sia a fuggire e sia a far condannare questo direttore. Questo film si chiama "ali per la libertà", e noi vogliamo proprio perseguire questo modo di operare, cioè di eliminare le ingiustizie partendo dai più poveri, però facendo seguire un regolamento. Il regolamento è come funziona la vita quotidiana quando noi tutti andiamo alle Poste, andiamo a prendere il pane, andiamo a prendere i biglietti per andare allo stadio, per andare al cinema, l'ultimo fa l'ultimo. Qui c'è qualcuno che vuole scavalcare la fila e invece i novaresi devo tornare ad essere la priorità. Dice bene il Sindaco, si sono sentiti trascurati, e quindi questo qua è stato uno dei motivi che ci ha fatto principalmente vincere. Quindi andiamo avanti così, secondo me è un buon metodo di operare, sono sicuro che da parte nostra che è il Gruppo della Lega ma insieme agli alleati noi saremo la forza propulsiva per portare avanti quello che dicevo prima, quei semi che faremo germogliare. Avremo cinque anni, e vedrete che i novaresi fra cinque anni e non voi ci daranno la conferma perché sono sicuro che non solamente con diciassette pagine, ma con la forza di volontà si può raggiungere ogni traguardo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marnati. Ha la parola la Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie Presidente, grazie a tutti i Consiglieri che mi hanno preceduto, perché è stato un dibattito comunque positivo e auguro anch'io un buon lavoro a tutti perché è importante che il confronto sia sempre costruttivo, positivo, e

soprattutto educato. Parto dalle ultime parole del Consigliere che mi ha preceduto, perché ogni volta mi dà dei suggerimenti e adesso ha concluso di nuovo con un'idea, prima i novaresi, viva la libertà, prima i novaresi, viva la libertà. Allora visto che queste linee che oggi ci avete presentato dicono delle cose, il Sindaco ha voluto sottolineare che la campagna elettorale è finita, e io sono contenta la campagna elettorale è finita, il verdetto è chiaro, lei è il Sindaco, accanto a lei c'è la sua squadra, c'è la sua Giunta, in questo Consiglio c'è la Maggioranza e l'Opposizione, cerchiamo almeno di avere l'onestà, soprattutto l'onestà intellettuale di scrivere le cose che si possono fare o che è previsto già che si faccia. Visto che questo tema della nuova...così forte, pregnante, ed è assolutamente anche un valore prezioso per alcuni suoi aspetti, quindi nessuno lo vuole svilire, stupisce che a pagina 13 delle linee programmatiche al punto 4 si dica adozione di ogni misura possibilità prevista dalla normativa vigente in materia, cioè stiamo parlando di edilizia residenziale pubblica, per assegnare in via preferenziale gli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai residenti a Novara, giovani coppie, anziani. La legge prevede obbligatoriamente l'assegnazione ai residenti nel Comune da un minimo di tre anni a un massimo di cinque a seconda della scelta e della discrezionalità delle Amministrazioni, sia per quanto riguarda la graduatorie di emergenza sia per quanto riguarda la graduatoria standard che adesso deve uscire, avete la responsabilità di far uscire. Ma questo lo prevede la Legge 3 della Regione Piemonte, non è una discrezionalità del Comune. E' ovvio che non si può immaginare che da Roma, senza andare a parlare di altro, da Roma, da Torino, da Venezia, vengano a chiedere qui un alloggio di edilizia residenziale pubblica, ognuno chiede e fa domanda di edilizia residenziale pubblica nel Comune in cui è residente. Per cui cerchiamo di mettere le cose correttamente si devono fare e si possono fare. Soprattutto se abbiamo detto che la campagna elettorale è finita, è terminata, allora cerchiamo davvero di dare un ordine corretto mettendo al centro tutti i cittadini novaresi, mettendo al centro le persone, magari riposizionando le priorità dell'agenda politica. Perché abbiamo individuato temi forti, sempre riprendendo pagina 2, su cui si concentrano e priorità di questa Amministrazione: prima parola sicurezza. Io non sottovaluto il tema della sicurezza e soprattutto della percezione del cittadino, ma se all'interno delle programmatiche dei miei cinque anni la prima parola, il primo punto, la prima scelta, è la sicurezza, la parola più abusata e utilizzata in questo Consiglio Comunale oggi dalla Minoranza è di nuovo sicurezza, e poi all'interno infarcite con colori, diversità, razze, genere,

eccetera, eccetera, Maggioranza scusate, Maggioranza, a me un po' preoccupa, perché la campagna elettorale appunto è finita, e io credo che le parole abbiano la loro importanza. A proposito di film, c'è un film che io preferisco un po' di più, dove appunto il protagonista diceva le parole sono importanti, e spero che appunto siccome le parole sono importanti si parta appunto dalla persona, e quando si parla di persona poi si parla del benessere personale in tutte le sue diversità, in tutte le sue esigenze. Per cui oggi mi spaventa molto che il primo punto dell'agenda, non che non ci debba essere, ma che il primo punto in una città e in una situazione che avete descritto così critica, così difficile, ascoltando le vostre parole perché vi ho ascoltato tutti, sia questa.

Detto questo io ringrazio la sincerità del Consigliere Franzinelli che dice le linee che oggi si vanno a presentare non toccano i problemi in maniera puntuale. E' vero, grazie Consigliere Franzinelli, condivido, è esattamente questo il mio pensiero. Le linee programmatiche che oggi andate a descrivere e che oggi non abbiamo studiato, abbiamo approfondito, non toccano i temi in maniera puntuale. I temi vengono toccati, vengono elencati, c'è una serie di elenchi e una serie di attenzioni a delle tematiche che vogliono essere affrontate, e ci sono molti capoversi che iniziano con siamo in definizione, valorizzeremo, valutare, si cercherà, per cui è giusto, però appunto è sempre anche qui singolare che ci siano sette-otto righe per parlare di sviluppo economico legato al commercio e potenzialità del commercio, come ad esempio questo mercato di cui diversi di voi avete parlato si limita il capoverso a dire valorizzare il mercato ortofrutticolo, rivalorizzazione del mercato coperto, ma non c'è scritto né come, né quando, né perché. Allora oggi è difficile dare una valutazione nel merito totale delle linee programmatiche, perché le linee programmatiche potranno essere attuate e prenderanno una loro forma nel momento in cui saranno legate a delle scelte anche economiche, perché se per realizzare un obiettivo sceglierò di tagliare alcuni servizi allora sarà una scelta politica, una scelta chiara. Molte di queste linee, molte di queste parole, molti di questi scritti sono anche condivisibili, e io sarei contenta e avrei apprezzato molto proprio perché le parole sono importanti se molti di questi contenuti avessero a fianco già i loro nomi e cognomi, perché alcune cose faccio l'esempio sulle politiche giovanili, sui contenitori, su riutilizzo dei contenitori, su una serie di azioni, sono già presenti. Quando qui si parla di "Neet" esiste già un progetto in questa città che si chiama "Net for neet" per fare un esempio, quando si parla di giovani e di creatività giovanile, possibilità di occupazione, lavoro con l'Università,

collaborazione con l'Università, con i centri di formazione, di studio e approfondimento, quel progetto lo prevede già. Quindi basterebbe dire continuare, rafforzare, rivitalizzare, rivedere, ristudiare, riprogrammare il progetto che è già in corso, perché non si ha mai una tavolozza bianca quando ci si insedia all'interno di un'Amministrazione, è l'intelligenza e bravura dell'Amministratore saper prendere ciò che di buono si lascia e saper anche cambiare, perché i cittadini hanno dato un indirizzo, hanno scelto una regia nuova, ed è giusto che la regia faccia le sue scelte. Però senza cercare di utilizzare giri di parole e non dare il nome e cognome alle cose che esistono. Quando si parla di città dei giovani, faccio un esempio su cui anche con il signor Sindaco quando allora era Assessore in Provincia abbiamo collaborato, penso all'incubatore tecnologico e non tecnologico, sono tutte iniziative che parlano di giovani, di possibilità di occupazione, di attività dei giovani, ed è giusto che abbiano la loro presenza all'interno con i loro nomi e cognomi senza davvero i giri di parole. Per cui io oggi davvero un po' mi dispiaccio perché ci sono tanti contenuti davvero su cui si può lavorare e si può fare una riflessione anche insieme. Però è importante davvero definire di nuovo l'ordine e le priorità. Chi mi ha preceduto ha fatto una battuta e mi ha stimolata perché avrei magari anche sorvolato su questo tema, ha detto a lei piace molto, ci tiene molto al tema delle donne. Io sì ci tengo molto, perché qui si parla di giovani e di donne soltanto legati alla violenza. E' una visione un po' miope, un po' debole, ci sono tante cose di cui non si parla, si parla sette pagine, otto pagine di sicurezza. Per cui ci sono delle priorità e delle differenziazioni importanti. Si parla di animali quanto si parla di commercio, tanto così gli animali e tanto così di commercio. Per cui è importante oggi non banalizzare il fatto, non definire un programma più o meno logorroico. Un programma è più o meno approfondito e più o meno chiaro nella volontà di affrontare dei temi con delle proposte concrete. Qui ci sono tante parole, tante parole che possono anche essere condivisibili, ma davvero la differenza la farà l'indirizzo e la scelta che si vorrà prendere per raggiungere quegli obiettivi. Ultima nota di stupore, perché signor Sindaco questa Amministrazione beneficerà di una serie di cose che stanno già avvenendo altrove, cioè la Regione Piemonte ha già fatto degli investimenti importanti, delle scelte importanti in materia di Piano case, di riqualificazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui qui si parla, o anche della Città della Salute, eppure si parla di Regione Piemonte e Regione Lombardia proprio nell'ultima pagina. In tutte le altre pagine non si parla di rapporti con Enti istituzioni di alto grado o di città di altro tipo. Forse davvero questa

Amministrazione crede più nel tridente ce n'è la possibilità di lavoro e di dialogo con la Regione e con lo Stato. Grazie e buon lavoro.

PRESIDENTE. Io non ho altri interventi prenotati, quindi, se non ci sono altri interventi darei la parola al signor Sindaco per la replica e poi andiamo in dichiarazioni di voto. Prego, signor Sindaco.

SINDACO. Grazie, Presidente. Allora visto che numerosi interventi sono andati nella direzione di sottolineare che non c'è concretezza, che è un documento fragile, che non è puntuale, che non è dettagliato. Allora vi leggo, al secondo capoverso del documento, nelle premesse praticamente.

“Le Linee Programmatiche rappresentano la base per i documenti sovra ordinati di programmazione dell'Ente. Esse, saranno nel seguito sviluppate, dettagliate nel Documento Unico di Programmazione”. Il cosiddetto DUP che come ben conoscete, è un documento che voi lo avete già portato a marzo e che dovrà essere portato perché la normativa dice che il primo Documento, è stata cambiata questa normativa, adesso il Documento dobbiamo presentarlo entro fine luglio. Quindi, entro fine luglio noi presenteremo il cosiddetto DUP dove dettaglieremo per obiettivi queste Linee Programmatiche. Abbiamo voluto fare anche un Documento anche abbastanza snello, perché verrà seguito fra due settimane da questo Documento più dettagliato che vi consegneremo. Voi avrete tutto il tempo di guardarvelo, di farvi tutte le vostre riflessioni, tutte le vostre analisi, avrete anche il tempo di darci anche dei suggerimenti. Perché vi dico avrete anche il tempo di darci anche dei suggerimenti in modo tale da recepirli eventualmente questi suggerimenti, per poterlo poi votare successivamente.

Quindi, la prima critica alla quale io non sto è questa, cioè non potevamo fare un Documento dettagliato, perché il Documento Unico di Programmazione che richiede un momento di dettaglio così preciso sugli obiettivi, quindi, i Documenti sovra ordinati dell'Ente che verranno presentati entro la fine del mese e sui quali ci stiamo lavorando. Ricordo anche, per chi se lo fosse dimenticato, che le Linee Programmatiche che noi abbiamo discusso all'inizio del mandato precedente, quello vostro, erano state copiate in parte, cioè non c'era stato fatto nessuno sforzo di elaborazione su alcuni punti. Noi ci siamo ritrovati all'epoca un Documento che era stato integralmente copiato da altri Documenti Programmatici di altre

città. Quindi, cortesemente, cioè sappiate che noi siamo qua da dieci giorni, da quindici giorni. Cioè la Giunta si è insediata da quindici giorni, adesso venirci a dire che non abbiamo fatto di qui, non abbiamo fatto di là mi sembra un po' eccessivo.

Per esempio Consigliere Andretta, venirci a dire che noi non ci occupiamo ad esempio di terrorismo. Cioè adesso con tutto il rispetto chi si occupa di terrorismo sono altri Enti, sono altri soggetti...

(Interventi fuori microfono)

La Polizia Locale non può occupare non... Cosa diceva Ballarè?

(Interventi fuori microfono)

Allora ascolta per legge così almeno se lo stampa in testa, per legge non perché lo dico io, la Polizia Locale non può occuparsi di terrorismo può solo collaborare con le Forze dell'Ordine e le assicuro che durante gli incontri che ho avuto in queste settimane con i responsabili delle Forze dell'Ordine ai quali, i quali devono occuparsi di terrorismo, non certo il Comune di Novara...

(Interventi fuori microfono)

Va beh, ma lei dice una cosa una cosa sbagliata, ne renda conto.

(Interventi fuori microfono)

Lei dice una cosa sbagliata, se lo diceva Ballarè diceva una cosa giusta, l'unica che diceva.

(Interventi fuori microfono)

Ma non può obbligarci a fare una cosa che per legge non possiamo fare Consigliere Andretta, cioè adesso con tutto il rispetto. Cioè non può obbligarci a fare una cosa che per legge non possiamo fare. Noi siamo tenuti semplicemente a collaborare su specifica richiesta da parte delle Forze dell'Ordine quando ci sono determinate operazioni. Ma le assicuro perché voglio rassicurare soprattutto i cittadini, che le Forze dell'Ordine non sono sul pezzo. Di più. Okay. Benissimo. Poi se lei vuole che noi ci occupiamo di terrorismo chiederemo al Questore di farci occupare di terrorismo, ma dubito che ci dia il permesso. Dubito che ci dia il permesso.

(Interventi fuori microfono)

... ma non per il terrorismo, adesso non andiamo...

(Interventi fuori microfono)

Va beh, comunque...

(Interventi fuori microfono)

Creeremo un gruppo antiterrorismo.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Andretta non si può. Bon, perfetto.

PRESIDENTE. Facciamo fare la replica al Sindaco per cortesia.

(Interventi fuori microfono)

SINDACO. È inutile che insiste non si può. Non si può.

Allora, passiamo al Consigliere Pirovano. Sulla sicurezza le hanno già risposto adeguatamente i Consiglieri di Maggioranza, tra l'altro che ringrazio. Per quanto riguarda la sua diciamo così, perplessità in ordine al Capitolo sullo sport, allora vorrei spiegare meglio in modo tale che lei possa capirlo meglio.

Allora, noi abbiamo inserito il Capitolo sullo Sport apposta sulle Politiche Sociali, perché noi pensiamo e lo ripeto e lo riconfermo, che i soldi che vengono utilizzati per promuovere lo sport debbano essere, non debbano essere diciamo così, tolti dal Capitolo dello Sport per promuovere eventi e manifestazioni. Okay. Se tu usi 46.000,00 Euro per fare lo Street Games, se tu usi 100.000,00 Euro per iscriverti con il FI per i mondiali di pattinaggio e poi metti zero Euro per le Politiche Sportive, perché li hai usati per i grandi eventi e le manifestazioni, tu stai facendo anti politica per lo sport. Tu stai promuovendo degli eventi che hanno anche un ritorno economico, per l'amor di dio per la città, ma è un'altra cosa, non è sport.

(Interventi fuori microfono)

Scusi io posso parlare? Io sono stato zitto in religioso silenzio per tutto il tempo, sto facendo la replica e non mi fa parlare. Allora...

PRESIDENTE. Allora, scusa un attimo. Però, questa è la replica del Sindaco, i Consiglieri hanno espresso il loro pensiero. Io per chiedo cortesia di fare finire il Sindaco...

(Interventi fuori microfono)

Anche il Segretario, però per favore.

SINDACO. Il concetto che...

(Interventi fuori microfono)

No, io rispondo uno ad uno su tutte le osservazioni che sono state fatte, guardi ho preso nome e cognome, tutto quello che hanno detto.

(Interventi fuori microfono)

Allora, quello che voglio dire... Allora se mi fa rispondere...

PRESIDENTE. Allora, se il signor Sindaco a preso spunti rispetto agli interventi fatti dai Consiglieri risponde a ogni Consigliere, però non è che deve essere un dibattito...

(Interventi fuori microfono)

Ma non è un fatto personale, Consigliere Andretta, sta rispondendo a quelle che sono le attenzioni prese rispetto a quelle che sono gli interventi dei Consiglieri, poi se le dà fastidio che risponda dicendo prendo spunto da quello che ha detto Pirovano, non dice Pirovano e risponde. Cioè se le dà fastidio non dire Pirovano non dire (...), non dire Andretta e risponde come...

(Interventi fuori microfono)

SINDACO. Se preferisce non rispondo a niente e lasciamo tutto così senza spiegare, non lo so, eh allora.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Eh, ho capito però se volete ascoltare dovete anche farlo parlare.

(Interventi fuori microfono)

Però se avete la compiacenza di farlo parlare bene, sennò...

(Interventi fuori microfono)

Però, Andretta basta dai... Consigliere Andretta per favore dai.

SINDACO. Cioè, non è che prendo delle critiche e non posso rispondere, cioè è una roba da matti, allora va bene, non funziona così.

Allora, io tra l'altro posso anche dettagliare, rispondere secondo il mio punto di vista. Quindi, il concetto che volevo esprimere era questo qua ed è quello che è inserito nelle Linee Programmatiche, ma non voglio dire che fare eventi e manifestazioni non sia utile alla comunità novarese è però un'altra cosa, non è sport. È un'altra cosa, quindi se lei fa il rilievo che all'interno del Capitolo dello Sport non ci sono quelle cose lì. Non ci sono quelle cose lì semplicemente perché non sono sport dal nostro punto di vista. Tutto qua e la chiudo qui.

(Interventi fuori microfono)

Non ho detto niente, ha detto tutto lei io sto semplicemente spiegando il concetto.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Allora, io non vorrei essere cattivo, chiedo cortesemente al Consigliere Pirovano di, come ho chiesto al Consigliere Andretta, di non continuare a interrompere il Sindaco perché il Sindaco sta replicando e lo sta facendo anche rispondendo alle domande, agli appunti fatti dai Consiglieri. Se per ogni cosa che dice il Sindaco deve esserci un dibattito non finiamo più. Quindi, chiedo cortesemente di stare in silenzio e ascoltare la replica del Sindaco. Grazie.

SINDACO. Consigliere Macarro, allora, per quanto riguarda invece la sua preoccupazione in ordine all'ampliamento del CIM, le posso assicurare che dai primi colloqui che abbiamo già avuto con il Consiglio di Amministrazione, che tra l'altro è stato recentemente rinnovato e con i Dirigenti del CIM, abbiamo già espresso questa nostra, la sua preoccupazione l'abbiamo fatta nostra, perché è la stessa e abbiamo già espresso che dal

nostro punto di vista l'Ampliamento del CIM, il potenziamento del CIM deve andare verso Galliate non verso Carnate, questo lo abbiamo già espresso. Quindi, sicuramente l'impostazione è molto simile alla vostra se non identica.

Sugli Asili Nido lei mi chiedeva di spiegare... Sugli Asili Nido in che senso? Nel senso come facciamo a prendere i soldi?

(Interventi fuori microfono)

No. Il servizio, la riduzione delle rette attiene semplicemente alla copertura... Allora, il servizio così come è non cambia minimamente. Okay. Ciò che cambia è la copertura finanziaria. Prima il 30% della copertura finanziaria derivava dalle rette pagate dalle famiglie, adesso sarà quel 30% lì meno il 30%. Tutto qua, okay. Se prima c'erano 700.000,00 Euro che aveva una copertura finanziaria nella gestione degli Asili Nido, adesso ci sono 500.000,00 Euro, perché il 30% di 700.000,00 Euro sono 200.000,00 Euro in meno. Okay. Quindi, non cambia nulla, non va ad incidere minimamente sulla qualità del servizio e anche da un punto di vista della proporzionalità del pagamento vengono rispettate le fasce ISEE. Se prima uno che aveva in fascia ISEE massima pagava 400/500,00 Euro, per semplificare adesso pagherà 350,00. Chi pagava 100,00 Euro adesso pagherà 70,00 Euro. Quindi c'è, viene rispettata comunque la proporzionalità. Okay.

(Interventi fuori microfono)

Certo che lo riduciamo. Perché non è che uno che paga 500,00 Euro è ricco per forza, visto come sono composte le fasce ISEE peraltro e c'è un cetto medio che sta soffrendo tantissimo. Magari sono famiglie che sono costrette a pagare 500,00 Euro e hanno pure il mutuo da pagare. Insomma se noi riusciamo a dare un po' di fiato economico alle famiglie, non mi sembra che sia una cosa negativa, no.

Per quanto concerne la Consigliera Allegra, spalmare... Allora, sul fatto della non ghetizzazione delle classi. È vero non sono di competenza specifica del Comune di Novara queste materie, ma sicuramente il Comune di Novara può intraprendere una azione di convincimento anche di grande sinergia con il Provveditorato e quant'altro per spiegare e

come è già stato fatto in passato peraltro, cioè non è una novità come viene fatto anche in altre città, peraltro. Non è una novità per cercare di coinvolgere il Provveditorato e fargli presente che c'è questa problematica, questo disagio. Per cercare di migliorare la situazione, minimizzare i disagi che tale situazione comporta sulla ghettizzazione. Quindi, non è che noi d'imperio andiamo a cambiare le cose, per amor del cielo, però anche una consulta, che adesso manca peraltro, tra i vari presidi delle varie scuole, anche con quelle paritarie, che si sentono anche un po' abbandonate da un certo punto di vista, sarà uno strumento che potrà, diciamo così, agevolare i processi di collaborazione che noi auspichiamo nel mondo della scuola.

Contartese, va beh, riecheggiano nel suo intervento tante discussioni e tanti argomenti che avevo fatto con il mio ex Presidente Sozzani non so se è un caso, comunque detto questo quando lei mi imputa di non aver inserito all'interno delle Linee Programmatiche i progetti sulla Fondazione, la sua serietà, sussidiarietà, università, guardi queste cose qui le abbiamo fatte anche in provincia, era proprio un progetto di Sozzani, però è andato a finire in nulla. È andato a finire in nulla. Quindi, guardi io preferisco non metterle e farle. Io preferisco non metterle e farle.

Per quanto riguarda il Consigliere Ballarè, oggi siamo in buona, quindi, non dico niente...

(Interventi fuori microfono)

No, Andretta a parte il fatto del terrorismo, mi spiace che te la sei presa Consigliere Andretta, comunque sono convinto anche io come te, come lei scusi, che per questa città vada portato avanti una cura shock. Però come ho detto prima ci siamo insediati da quindici giorni, abbiamo cominciato ad incontrare i Dirigenti, abbiamo cominciato a studiarci i dossier, abbiamo cominciato ad affrontare la prima problematica che è quella del riequilibrio di bilancio con la professoressa Moscatelli che è lì notte è giorno quasi, che si studia tutto per cercare di cominciare ad avviare i primi percorsi di politica di bilancio di questa città che non sono terminati e comunque verranno potenziati poi nei prossimi mesi per le prossime scadenze.

Ora, è evidente che una cura shock soprattutto sotto certi punti di vista, dal punto di vista manutentivo per esempio è necessaria per questa città, ma ci sono dei tempi tecnici. Noi la pensiamo esattamente come lei, questa città ha bisogno di una cura shock sotto molti punti di vista e noi pensiamo di poter costruire questa cura shock nei prossimi mesi, ma non potevamo portare qui dopo quindici giorni che ci siamo insediati libri dei sogni. Abbiamo preferito fare un... senza avere certezze delle coperture, senza avere certezza dei progetti che potevano essere portati avanti. Perché una cura shock sulle manutenzioni, ad esempio, prevede che da parte degli uffici vengono preparati dei progetti specifici con un costo che va finanziato, quindi prima di fare questo, prima di dire questo noi vogliamo avere la certezza che si possa fare.

Quindi, comunque sia condivido il suo pensiero in ordine al fatto che questa città ha bisogno di una cura shock, ma non soltanto da un punto di vista delle manutenzioni, per amor del cielo, anche da un punto di vista dell'approccio alla sicurezza, anche soprattutto dal punto di vista dell'approccio alle relazioni sociali e umane che come ha già detto benissimo il Capogruppo della Lega Malnati, sono state sostanzialmente abbandonate e trascurate per tantissimi anni. Un cambio di passo da questo punto di vista è irrinunciabile da parte di una Amministrazione.

Sì, mea culpa non ho parlato della biblioteca è vero. Non ho parlato della biblioteca, ma abbiamo ben chiaro il valore e l'utilità di spingere su progetti specifici di valorizzazione del sistema bibliotecario novarese, anche dei luoghi di aggregazione che la biblioteca, che derivano dalla presenza di una biblioteca che funziona.

Con il Consigliere Brustia ne ho parlato già più volte, vedo che c'era già un link tra di voi ho notato e con il Consigliere Brustia ne ho parlato, abbiamo parlato anche con i giovani della città i quali ci hanno detto di prolungare gli orari di apertura. Ci hanno chiesto di prolungare gli orari di apertura e anche delle aperture dei festivi, quindi del sabato la domenica, quindi, su questo progetto sicuramente ci lavoreremo. Poi comunque sulla Cultura abbiamo anche avviato percorsi in comune anni fa, quindi su questi temi un certo tipo di contatto e di vicinanza su alcuni percorsi lo abbiamo già sviluppato e sappiamo cosa dire.

Impaloni, minori. Allora, abbiamo fatto proprio stamattina una riunione di emergenza con l'Assessore Iodice e l'Assessore Paganini sul tema di minori stranieri non accompagnati. Allora, qua la situazione, ve la rappresento, qui si tratta di novanta minori stranieri non

accompagnati che in questo momento sono in carico alla città di Novara in questo momento, ne arrivano due tre quattro ogni settimana, nell'ultimo mese sono arrivati ventinove. Nell'ultimo mese ventinove e sono tutti egiziani. Allora, attenzione un conto è parlare dei minori stranieri non accompagnati che veramente arrivano da determinati contesti. Un conto è subire passivamente quello che sembrerebbe proprio configurarsi come una vera e propria organizzazione criminale a questo punto, che sfrutta i minori per guadagnarci per riversarli sul Welfare della nostra città. Gli fanno fare il college a spese dei cittadini novaresi non per tutti attenzione, ma per molti di questi. Allora subire passivamente una situazione di questo genere senza creare le condizioni per mutare la situazione con strategie , come giustamente ha detto lei Consigliere Impaloni, perché la legge non è cambiata e la subiamo, dovrebbe cambiare a livello nazionale la legge, noi la stiamo subendo. Ma ci sono delle strategie che possono essere messe in atto, ovviamente in sinergia e in collaborazione con le Forze dell'Ordine con le quali stiamo dialogando e le abbiamo rappresentato la situazione.

Qui ci sono 2.500.000,00 di Euro che escono dal Comune di Novara per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. Io dico che su novanta, dieci, quindici, venti sicuramente bisogna aiutarli, ma gli altri arrivano da altre città, sono stati presi in carico da altri Servizi Sociali e ce li mandano qui, perché oramai c'è in gioco dello scarica barile tra città. Questa situazione deve finire, abbiamo il dovere di farla finire, perché se non riusciamo ad abbassare le rette per i nostri anziani, di fare l'assistenza domiciliare a prezzi ragionevoli per esempio. Non avremo le risorse per far lavorare le persone che in questo momento sono a casa da due o tre anni senza lavoro perché c'è la crisi dell'edilizia e che ci chiedono progetti di cantieri di lavoro, di borse lavoro per poter arrivare alla fine del mese. Queste robe qui non le possiamo fare perché esiste anche questo fenomeno qui. Quindi, noi abbiamo una ferma intenzione e non dateci dei razzisti per cortesia e non dateci delle persone che sono poco sensibili nei confronti dei giovani o dei minori per cortesia, perché la vera ingiustizia è subire passivamente un fenomeno come questo. Quindi noi faremo di tutto perché venga fermato un fenomeno come questo.

Sui profughi poi ne parliamo un'altra volta perché anche lì ci sarebbe da dire un po' su certi soggetti novaresi che ne approfittano.

Rapporti con Enti. Guardi, io sinceramente ho fatto tre incontri con la Regione Piemonte, ho parlato tra l'altro con gli Assessori preposti perché governano loro, quindi, con

Augusto Ferrari, ho parlato con Francesco Balocco, fra un po' gli riparlo su varie tematiche. Guardi, le assicuro che se c'è una persona che terrà e una Giunta che terrà ai rapporti con altri Enti, ma non soltanto a Torino anche a Milano perché noi abbiamo forse, diciamo così, avuto un po' di problemini in passato su questo, da questo punto di vista. Abbiamo sempre guardato verso Torino, ma guardate che Novara deve guardare verso Milano e quindi le assicuro che il rafforzamento delle relazioni, che va tutto a vantaggio dello sviluppo economico della nostra città, avverrà sia verso Torino, ma anche verso Milano. Quindi, da questo punto di vista non l'ho scritto, magari non lo abbiamo scritto, però la voglio assicurare Consigliera Paladini che lo faremo. Tante cose non sono state scritte, ma tante cose verranno fatte. Noi preferiamo fare che scrivere e parlare e questo probabilmente sarà il nostro marchio di fabbrica.

Io ho terminato.

Esce il Presidente Murante, assume la presidenza il Vicepresidente Strozzi

PRESIDENTE. Ringraziamo il Sindaco per la replica. La discussione è chiusa passiamo alla dichiarazione di voto. Avete tre minuti di tempo per la dichiarazione di voto.

Chi si iscrive a parlare? Ci sono altre dichiarazioni di voto? Bene, proseguiamo con il Consigliere Ballarè. Prego.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Noi siamo assolutamente felici se si faranno le cose anche se non saranno scritte. Però siccome oggi siamo chiamati a votare un Documento, che è un Documento scritto che avrebbe dovute contenere talune informazioni, poi dopo saranno contenute prossimamente, ma oggi votiamo questo Documento che abbiamo valutato essere un po' teorico e non sufficientemente concreto e diciamo un po' aereo e quindi il nostro voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Mattiuz.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. Il Gruppo di Forza Novara invece ha apprezzato il Documento Programmatico che ha presentato il Sindaco, così come ha apprezzato anche le contro repliche puntuali e precise che hanno dato forse un ulteriore e

necessario dettaglio a quello che il Documento forse non conteneva nel suo insieme, ma che l'intervento appassionato del Sindaco ha dimostrato come questo Documento sia semplicemente il primo gradino di inizio di una avventura amministrativa che speriamo possa realizzare gran parte, se non tutto quello che c'è nel Documento.

Quindi, il Gruppo di Forza Novara esprime parere favorevole e voterà questo Documento. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Allora, in relazione a quello che ci è stato risposto dal Sindaco, che appunto faceva riferimento al fatto che questo è il primo Documento di, che verrà seguito poi a brevissimo dal PEG e dal DUP, noi consideriamo appunto per quello che abbiamo detto, un Documento che ha dei punti sicuramente di condivisione anche con il nostro programma. Non contiene parte del nostro programma, che invece vorremmo vedere all'interno di questo Documento, di queste Linee Programmatiche. In attesa di vedere appunto, come verranno realizzate, quindi, dove si troveranno le risorse necessarie, quali sono le priorità che verranno date a questi interventi noi abbiamo deciso di astenerci.

PRESIDENTE. Bene, grazie Consigliera Macarro.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Signor Sindaco anche noi come Capogruppo di Forza Italia, ci asterremo dalla votazione perché l'abbiamo aiutato per far sì che lei sedesse su quella poltrona e ci asteniamo al voto per far sì che prima o poi troviamo dei punti di incontro molto convenienti. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Grazie. Altri interventi per dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Marnati.

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie. Beh io mi sarei aspettato da parte dell'Opposizione, almeno oggi che è il primo Consiglio ufficiale diciamo, perché il primo è stato proprio quello di insediamento, un atteggiamento un po' più costruttivo. Io invece ho apprezzato molto l'intervento della Consigliera Turchelli. Per carità ognuno fa quello che crede, però...

(Interventi fuori microfono)

Sì, adesso poi vediamo avete detto che voterete contro e quindi, bisogna costruire insieme, si può anche costruire insieme, guardi che noi tendiamo la mano all'Opposizione non siamo quelli che dicono: "Noi vogliamo mettere la bandierina su ogni nostro progetto". Si può costruire, ovviamente non era necessario, diciamo le repliche del Sindaco per dire che il Gruppo della Lega Nord che è diciamo, il Gruppo che ha oneri e onori in quanto rappresenta un terzo del Consiglio, voterà sì e come dicevo prima saremo veramente insieme per costruire questi prossimi cinque anni. Grazie.

PRESIDENTE. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Ringrazio anche il Sindaco perché comunque nella sua replica ha dato modo in ogni caso di dare ulteriori spiegazioni che secondo me però un po' confliggono con lo spirito del deliberato di oggi. Mi spiego. Nel suo ultimo intervento lei ci ha fatto conoscere di essere perfettamente consapevole che la città di Novara necessita di una cura shock e pur tuttavia ha portato questo libro, che ripeto, queste Linee Programmatiche che, non da me, ma da Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza, è stato indicato come libro dei sogni. Allora, credo mi perdoni oltretutto la sua personale campagna elettorale signor Sindaco è partita più di un anno fa, io credo che se la città avesse bisogno di una cura shock e questa cura shock ci si presenta vincitori dopo la campagna elettorale, questa cura shock doveva essere non il primo, ma il primissimo atto che doveva essere presentato. Mentre oggi ci dice che questo, questa cura shock necessita, ce ne è un gran bisogno, grazie perché oltretutto ci conforta, perché vuol dire che la pensiamo in egual misura però ci dice due cose.

La prima ne è perfettamente consapevole, ma ancora non l'ha scritto lo scriverà poi dopo a settembre nel DUP nel Documento Unico di Programmazione.

Allora, siamo in fase post scuola non ci tocca altro che rimandare a settembre quello che potrà essere la votazione su questo Documento, perché lei oggi di fatto ci dice che non è un Documento che si applica perfettamente a quelle che sono le esigenze e le necessità di questa città. Per cui ci mette con questa ultima affermazione nella condizione di non poter votare in senso favorevole. Ci dispiace.

Ci dispiace anche per il Capogruppo della Lega, io non so con chi ce la potesse avere. Credo però che il termine di parziale Maggioranza è un termine che anche questo confligga con i normali rapporti di Consiglio Comunale. La Maggioranza c'è, l'ha formata il Sindaco, l'ha formata il Sindaco insieme alle Segreterie dei Partiti credo, come si fa in tutte le parti d'Italia, dire ad altri Gruppi che si è parzialmente Maggioranza ,credo che ci stia presentando un qualcosa che non si sa davvero se c'è. Allora, ricordo a me stesso non certo al Capogruppo della Lega a cui auguro pure buon lavoro e che sicuramente è all'altezza e in grado di fare il suo lavoro, ma di ricordare che la Maggioranza è già scelta e poi ci sono i Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza. Noi chiaramente siamo di meno, quindi siamo di Minoranza, non ci sentirete mai dire che siamo Consiglieri di Opposizione, perché l'Opposizione è un qualcosa che confligge con il ragionamento. Siccome noi vogliamo ragionare, ovviamente non saremo mai Opposizione, voteremo di volta in volta a questo punto.

Sul ragionamento chiedo scusa al Sindaco Giordano che ho fatto modo di... Scusa. Chiedo scusa al Sindaco Canelli che si è accalorato particolarmente nella sua discussione. Le chiedo scusa perché magari sono stato anche io che l'ho un po' inframmezzata e non avrei dovuto intervenire. Però, guardi questo Consiglio Comunale, questa Giunta di fronte a questa città hanno un grandissimo lavoro da fare e servirà farlo con costanza, con ragionamento, con applicazione, però a questo punto direi anche con serenità. Perché gli ultimi suoi predecessori su questo probabilmente devono in ogni caso dare modo ai Consiglieri di potersi liberamente esprimere, di poter manifestare ,perché solo così si cresce, solo così cresce il livello del dibattito, solo così può crescere il contributo che noi vogliamo dare a questa città.

Per cui obtorto collo ce ne dispiace, ma dovremo astenerci anche noi alla votazione di queste Linee Programmatiche. Grazie.

PRESIDENTE. Non ci sono altri interventi dei Capigruppo. Passiamo alla votazione sulle Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2016-2021.

Bene la votazione è conclusa le Linee Programmatiche sono approvate. Chiedo l'immediata esecutività.

Rientra il Presidente Murante, che riassume la presidenza

PRESIDENTE. Bene abbiamo già dato l'esito della votazione? Il punto all'Ordine del giorno è approvato.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 41 relativa al punto n. 2 dell'O.d.G., all'oggetto "Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2016-2021", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. Io prima di passare al punto 3 dell'Ordine del Giorno, volevo stemperare un attimino il clima rivolgendomi al Consigliere Andretta che ha sicuramente come lapsus freudiano chiamato il Sindaco Canelli Giordano e se il Sindaco Canelli somaticamente con il pizzetto, che può anche somigliare a Giordano, credo che lei non si sbaglierà mai nel chiamarmi La Rocca, voglio dire...

Allora, era una battuta e saluto anche Mimmo La Rocca.

Punto n. 3 dell'O.d.G. – COMMISSIONI CONSILIARI CONSUNTIVE PERMANENTI. DETERMINAZIONE DEL NUMERO E DELLE COMPETENZE

PRESIDENTE. Il punto 3 all'Ordine del Giorno è la delibera delle "Commissioni Consiliari Consuntive Permanenti, la determinazione del numero e delle competenze."

(Interventi fuori microfono)

Mah, per me credo che sia... si può anche non leggere tutta la delibera, ma magari enunciare i punti nuovi rispetto a quello... Poi per l'amor di dio, come volete voi.

(Interventi fuori microfono)

SINDACO. Va beh, comunque la delibera prevede di costituire sei Commissioni Consiliari Permanenti... Scusate. La delibera prevede di approvare la costituzione di queste sei Commissioni Consiliari Permanenti con le seguenti... Almeno le competenze per materia le leggo Commissione per Commissione.

Quindi, la 1^a Commissione con Bilancio, Tributi, Patrimonio Personale, Organizzazione dei Servizi Comunali, Aziende Partecipate, Società di Capitali, Informatizzazione e Innovazioni.

La 2^a Commissione Lavori Pubblici, Manutenzione Verde Pubblico, Urbanistica dell'Edilizia Privata, Arredo Urbano, Grandi Infrastrutture e Cimiteri.

La 3^a, Istruzione, Asili Nido, Cultura, Sport, Turismo, Marketing Territoriale, Ricerca ed Università.

La 4^a, Commercio e Mercati, Lavoro e Sviluppo Economico, Attività Produttive Agricole, Tutele e Diritti dei Consumatori e Politiche Giovanili.

La 5^a, Ambiente, Mobilità e Trasporti, Protezione Civile, Sviluppo Sostenibile, Politiche Energetiche.

La 6^a, Politiche Sociali per la Famiglia, Emergenze Sociali, Politiche Abitative, Politiche per la Sicurezza, Polizia Municipale, Salute Pubblica. Tutte avranno un numero di membri effettivi pari a dieci.

Si dà altresì atto che sulla base di quanto previsto dalla struttura comunale sono istituite anche le seguenti Commissioni Consiliari Permanenti Ordinarie per le sotto indicate materie.

La 7^a, la Commissione Consiliare Permanente formata da tutte le Consigliere Comunali per promuovere la considerazione della condizione delle esigenze femminili ai fini delle attività amministrative del Comune.

E la 8^a che è Affari Istituzionali di cui fanno parte i componenti della Conferenza dei Capigruppo, quindi tutti i Capigruppo e i Gruppi Consiliari presenti in Consiglio Comunale.

Poi c'è tutto il Regolamento come sapete e quant'altro. Quindi, queste sono, diciamo così questa è la delibera della costituzione delle Commissioni Consiliari.

Prego, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Se posso due le novità più importanti, appunto, solo il fatto che abbiamo stabilito nella riunione di Capigruppo di ridurre il numero dei componenti delle Commissioni da quindici a dieci e è stato stabilito che il gettone di presenza verrà riconosciuto solo se il Consigliere sarà presente per almeno un'ora all'interno delle Commissioni Consiliari, con firma di entrata e la firma d'uscita.

Il numero dei Commissari era stato stabilito che fossero poi a seconda dei Gruppi, comunque tre Commissioni per ogni Commissario. Io chiedo prima della votazione però, ad esempio il Gruppo del PD me lo ha già inviato, avendo poi la necessità di dover convocare la 1^a Commissione per discutere i documenti per il Consiglio sugli estremi dell'equilibrio di bilancio, se nell'arco di 24/48 ore al massimo, chi non mi ha comunicato i nomi dei Consiglieri e le Commissioni di appartenenza, se lo può fare perché così possiamo poi convocare di conseguenza la 1^a Commissione.

Altre cose non ce ne sono...

(Interventi fuori microfono)

24 ore. Diversamente se non fossimo in grado di convocare la 1^a Commissione perché non arrivassero i componenti convocheremmo poi la Commissione dei Capigruppo per discutere con la Commissione dei Capigruppo quello eventualmente discute la 1^a Commissione. Se cortesemente ci fate pervenire entro 24 ore il nome dei Consiglieri che sono all'interno della 1^a Commissione, così possiamo convocarla.

Altro non c'è, quindi se ci sono degli interventi rispetto a questa delibera sennò io la porrei in votazione. Prego.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie. Anzi due osservazioni, prendo spunto proprio perché la prima seduta nel quale si voterà questa delibera cercando di dare un miglioramento, uno spunto di miglioramento rispetto a prima. Il sito del Comune che riporta

in modo molto diligente le convocazioni del Consiglio Comunale fino ad adesso, fino a prima non riportava in modo assolutamente diligente le convocazioni delle varie Commissioni se non in modo sporadico, probabilmente dovuto alle organizzazioni che vi erano all'interno delle Commissioni. Quindi, ecco, le chiedo Presidente proprio perché poi lei presiederà o convocherà le prime Commissioni, che dica a tutti i futuri Presidenti che si prendano l'impegno di pubblicare per trasparenza e per informazione sul sito anche le convocazioni di tutte le Commissioni.

Secondo spunto prendo proprio l'occasione per rispondere a una osservazione fatta prima dalla Consigliera mi sembra Paladini, che riguardava la diminuzione del numero dei Consiglieri...

(Interventi fuori microfono)

No? Ah, di Pirovano scusi. Ecco, io credo che il Consigliere Pirovano non abbia ben chiaro, ed è riportato anche nella delibera il Regolamento, perché il Regolamento dice che il numero di Consiglieri ufficiali, quelli che sono convocati ufficialmente sono dieci, diventano dieci e ben venga questa novità, ma tutti i Consiglieri Comunali possono partecipare con diritto di parola a tutte le Commissioni. Quindi, se la mancanza di democrazia è il fatto di non poter partecipare, non è vero. Non è vero perché tutti quanti noi e così lo sappiamo, in futuro potremo partecipare ad ogni Commissione che ci interessa anche se non saremmo parte di quella Commissione lì. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Mi spiace ma a meno che non è stato modificato il Regolamento in questi giorni, ma non credo, intanto se non ricordo male i Consiglieri potevano partecipare, ma non avevano diritto di parola.

(Interventi fuori microfono)

Guardi Presidente però, poi lo andiamo a verificare.

Seconda cosa il problema grosso che c'è sempre stato e probabilmente lei non ne ha memoria per una svista, è chiaro che un Consigliere se è un lavoratore non può assentarsi dal lavoro per partecipare a quella Commissione, perché altrimenti il datore di lavoro si dovrebbe far carico del costo della giornata anche senza prendere il gettone di presenza. Per cui dovrebbe prendere un giorno di ferie per partecipare a quella Commissione.

Questo è assolutamente, lo sappiamo tutti che poi di fatto Consigliere, non è così non è mai capitato né per quanto riguarda la Maggioranza né per quanto riguarda la Minoranza di allora, per cui è una limitazione, se poi vogliamo dire che non è una limitazione alla partecipazione delle Commissioni. Eh, voglio dire se prima erano quindici Commissari, oggi sono dieci è evidente che aumentando per come è formato il Consiglio Comunale oggi di otto Capigruppo, ci sono otto, prima non mi ricordo quant'erano, però erano...

(Interventi fuori microfono)

Era qualcuno meno, però c'è stato una riduzione della partecipazione alle Commissioni.

A mio avviso si poteva ridurre il gettone di presenza e si andavano a ridurre i costi, io non avrei avuto nessun problema mentre qui si è deciso di limitare la partecipazione dei Commissari alla, come dire, alla partecipazione democratica delle Commissioni.

Detto questo poi mi adegua va benissimo non è che... Però è un dato di fatto che viene limitata la partecipazione dei Commissari.

(Interventi fuori microfono)

Alessandro non ho detto... che di fatto viene limitata rispetto a prima, i numeri lo dicono non lo dice il Consigliere Pirovano.

PRESIDENTE. Allora io chiedo se ci sono degli altri interventi, sennò andiamo in votazione. Okay, andiamo in votazione.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 42 relativa al punto n. 3 dell'O.d.G., all'oggetto "Commissioni Consiliari Consultive Permanenti. Determinazione del numero e delle competenze", allegata in calce al presente verbale.

Vi chiedo solo cortesemente di inviare entro 24 ore i nominativi...

(Interventi fuori microfono)

È la stessa cosa, Daniele. Perché io se entro 24 ore le ricevo, convoco la prima Commissione, sennò convoco i Capigruppo. Okay, grazie.

La seduta è tolta alle ore 18.15